

# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa a responsabilità limitata dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2005 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) in materia di principi contabili internazionali».

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non presentare informazioni comparative conformi agli IAS 32 e 39 che interessano la rilevazione, valutazione degli strumenti finanziari e l'infor-

mativa integrativa. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 20/3/2006 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRIC dello IAS che hanno comportato per determinate tipologie di operazioni una diversità di rilevazione rispetto ai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza. L'adozione di questi principi ha comportato un significativo cambiamento anche negli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispetto a quelli utilizzati in precedenza. Le principali modifiche riguardano:

#### **Stato patrimoniale**

Gli strumenti finanziari sono oggetto di rilevazione in funzione della finalità per cui sono detenuti e non in base alla loro natura.

La voce partecipazioni accoglie esclusivamente gli investimenti in titoli di capitale di società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto.

Sono previste specifiche voci in cui allocare l'effetto valutativo dei contratti di copertura.

Ratei e risconti debbono essere ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla normativa previgente.

Le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridesignate introducendo specifiche riserve derivanti dall'applicazione degli IAS.

#### **Conto economico**

È stata prevista l'introduzione di informazioni intermedie e non è più prevista l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria e conseguentemente i proventi ed oneri che in base alla previgente normativa trovavano tale collocazione vengono riallocati per natura. È rimasta un'esposizione separata solo per il risultato della cessione di investimenti e per quello delle attività non correnti in corso di dismissione.

L'effetto dei cambiamenti nelle politiche di contabilizzazione è analizzato nei dettagli nella presente nota integrativa al paragrafo «Prima applicazione degli IAS/IFRS».

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value

positivo, ad esclusione di quelli di copertura, compresi quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenute al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque

determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione storici rappresentati dai tassi effettivi o contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili. Tenuto conto dei parametri di rischio, stimati su base storico statistica, ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD), sono determinati i coefficienti di svalutazione del portafoglio.

I crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio, sulla base della procedura di valutazione del cosiddetto «rischio Paese» adottata dall'Organo di vigilanza, vengono assoggettati ai coefficienti forfetari di svalutazione di tempo in tempo calcolati.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

## 6. Operazioni di copertura

### Criteria di classificazione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione.»

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;



- 2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

#### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

### **7. Partecipazioni**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto.

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo.

Le partecipazioni in società non quotate sono valutate successivamente con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, oppure del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui per le partecipate che evidenziano perdite non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbirle. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi della rettifica di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

### **8. Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche



stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

#### **Criteri di cancellazione**

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

### **9. Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software. Le attività immateriali costituite dagli oneri pluriennali rappresentati dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà non vengono più capitalizzate; per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti si è proceduto allo storno con contropartita a patrimonio netto.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

## 10. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali.» Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## 12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. Anche per questo si procede ad una valutazione basata su stime attuariali e all'attualizzazione effettuata attraverso il supporto di un attuario indipendente. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» consentito dallo IAS 19 che consente di non rilevare parte degli utili/perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Pertanto il totale delle attività corrisponde al totale delle obbligazioni maturate. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.

b) Altri fondi. La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

#### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

#### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

#### **16. Operazioni in valuta**

##### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

##### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

#### **17. Altre informazioni**

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

#### **PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS**

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la prima volta ha comportato, in conformità a quanto previsto dallo IFRS 1 la rideterminazione dei «saldi di apertura» delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS.

In conformità a quanto previsto dal predetto Principio Contabile Internazionale IFRS 1, che regola il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio antecedente la data di transizione agli IAS, redatto secondo i principi contabili nazionali, e i valori ricalcolati secondo gli IAS/IFRS alla data del 1° gennaio 2005 sono state imputate a patrimonio netto alle voci riserve per € 17,013 milioni.

La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali per tutti gli aggregati diversi dagli strumenti finanziari regolati dagli IAS 32 e 39 corrisponde all'1.1.2004 mentre per gli strumenti finanziari regolati dagli IAS 32 e 39 corrisponde all'1.1.2005. Pertanto per le voci cui si sarebbero dovuti applicare gli IAS 32 e 39 i raffronti tra i dati dell'esercizio in rassegna e il precedente non sono omogenei.

Viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio 2004 riclassificato e riconciliato secondo i nuovi principi contabili ad esclusione degli IAS 32 e 39 che sono applicati solo a partire dall'1.1.2005.

Nelle pagine seguenti vengono forniti i prospetti di riconciliazione tra il bilancio 2004 redatto in ottemperanza al D. Lgs. 87/92 e gli schemi adottati in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali IFRS, note esplicative delle principali differenze nonché stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

#### Riconciliazione dello stato patrimoniale al 31.12.2004

ATTIVO	Principi contabili nazionali	Effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	Principi contabili internazionali IAS/IFRS
10. Cassa e disponibilità liquide	56.710.041	-	56.710.041
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.992.420.375	92.050.637	2.084.471.012
30. Attività finanziarie valutate al fair value	89.389.133	395.987	89.785.120
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73.126.431	16.229	73.142.660
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60. Crediti verso banche	1.251.837.665	818.138	1.252.655.803
70. Crediti verso clientela	8.078.424.234	22.431.512	8.100.855.746
80. Derivati di copertura	-	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100. Partecipazioni	85.956.620	-	85.956.620
110. Attività materiali	74.898.307	41.658.759	116.557.066
120. Attività immateriali	13.181.525	-9.993.331	3.188.194
di cui:			
- avviamento	-	-	-
130. Attività fiscali	48.919.996	-34.673.386	14.246.610
a) correnti	40.993.584	-40.993.584	-
b) anticipate	7.926.412	6.320.198	14.246.610
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150. Altre attività:	365.734.740	-116.195.247	249.539.493
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.130.599.067</b>	<b>-3.490.702</b>	<b>12.127.108.365</b>



<b>PASSIVO</b>	Principi contabili nazionali	Effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	Principi contabili internazionali IAS/IFRS
10. Debiti verso banche	1.175.892.562	27.463.798	1.203.356.360
20. Debiti verso clientela	8.351.536.098	2.919.860	8.354.455.958
30. Titoli in circolazione	971.052.543	4.172.237	975.224.780
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	78.757.470	78.757.470
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60. Derivati di copertura	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80. Passività fiscali	54.013.031	-32.102.171	21.910.860
a) correnti	46.571.110	-40.993.584	5.577.526
b) differite	7.441.921	8.891.413	16.333.334
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	350.424.236	-84.125.419	266.298.817
110. Trattamento di fine rapporto del personale	41.080.752	-2.809.709	38.271.043
120. Fondi per rischi e oneri:	81.997.298	2.694.414	84.691.712
a) quiescenza e obblighi simili	57.035.781	8.694.414	65.730.195
b) altri fondi	24.961.517	-6.000.000	18.961.517
130. Riserve da valutazione	-	-	-
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	262.701.862	-4.433.179	258.268.683
170. Sovrapprezzi di emissione	108.373.020	-	108.373.020
180. Capitale	660.317.109	-	660.317.109
190. Azioni proprie	-	-	-
200. Utile d'esercizio	73.210.556	3.971.997	77.182.553
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.130.599.067</b>	<b>-3.490.702</b>	<b>12.127.108.365</b>

Le più rilevanti variazioni rispetto ai criteri di esposizione previsti dal D. Lgs. 87/92 sono le seguenti:

#### **Stato patrimoniale:**

##### **Attivo**

Nella voce 20 «attività finanziarie detenute per la negoziazione» sono riclassificati i ratei attivi relativi ai titoli e l'effetto valutativo delle operazioni su prodotti derivati.

Nella voce 70 «crediti verso clientela» sono riclassificati i ratei e risconti connessi a finanziamenti alla clientela.

Nella voce 110 «attività materiali» la variazione in aumento è attribuibile agli immobili detenuti in leasing finanziario e al ricalcolo degli ammortamenti pregressi sugli immobili di proprietà.

Nella voce 120 «attività immateriali» la diminuzione riguarda la cancellazione degli «oneri pluriennali» costituiti da costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie.

La voce 130 «attività fiscali» diminuisce per la compensazione degli acconti versati.

La voce 150 «altre attività» diminuisce per effetto della riconduzione a voce propria dei ratei e dell'effetto valutativo dei derivati.

##### **Passivo**

La voce 10 «debiti verso banche» aumenta per effetto della contabilizzazione del debito per gli immobili detenuti in leasing secondo il metodo finanziario.

La voce 20 «debiti verso clientela» si incrementa per effetto dell'attribuzione dei ratei a voce propria.

La voce 30 «titoli in circolazione» si incrementa per effetto della riclassifica dei ratei.

La voce 40 «passività finanziarie di negoziazione» si incrementa per la riclassifica dell'effetto valutativo sui prodotti derivati.

La voce 80 «passività fiscali» diminuisce per la compensazione degli acconti versati.

La voce 100 «altre passività» diminuisce per la riconduzione a voce propria di ratei e risconti e dell'effetto valutativo dei derivati.

La voce 110 «trattamento di fine rapporto del personale» decresce per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri.

La voce 120 «fondi per rischi e oneri» aumenta per l'integrazione effettuata per il fondo di quiescenza e diminuisce per effetto dell'attualizzazione del fondo cause passive e del giro ad altre passività del fondo per garanzie rilasciate.

La voce 160 «riserve» presenta una diminuzione che è la risultante delle rettifiche apportate come previsto dagli IAS in sede di prima applicazione.



## Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004

### CONTO ECONOMICO

10. Interessi attivi e proventi assimilati
20. Interessi passivi e oneri assimilati
30. Margine d'interesse
40. Commissioni attive
50. Commissioni passive
60. Commissioni nette
70. Dividendi e proventi simili
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione
90. Risultato netto dell'attività di copertura
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
120. Margine di intermediazione
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie
140. Risultato netto della gestione finanziaria
150. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali
190. Altri oneri/proventi di gestione
200. Costi operativi
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
230. Rettifiche di valore dell'avviamento
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte
290. <b>Utile d'esercizio</b>

A seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali nel corso dell'esercizio 2004 sull'utile d'esercizio si riflette un effetto positivo per € 3,972 milioni come di seguito evidenziato.

La voce 20 «interessi passivi e oneri assimilati» si incrementa per la riclassifica degli interessi relativi ai canoni di leasing finanziario.

La voce 150 «spese amministrative» evidenzia una diminuzione risultante dall'effetto contrapposto del decremento delle spese per il personale e per canoni di leasing finanziario e dell'incremento degli oneri pluriennali relativi a costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, sostenuti nell'esercizio, e che secondo i precedenti principi venivano capitalizzati.



Principi contabili nazionali	Effetti della transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	Principi contabili internazionali IAS/IFRS
388.791.175	-	388.791.175
-157.889.598	-470.404	-158.360.002
230.901.577	-470.404	230.431.173
119.007.359	7.695.412	126.702.771
-9.272.645	-	-9.272.645
109.734.714	7.695.412	117.430.126
4.368.721	-	4.368.721
28.797.849	-	28.797.849
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
373.802.861	7.225.008	381.027.869
-45.736.974	-	-45.736.974
-45.736.974	-	-45.736.974
-	-	-
-	-	-
328.065.887	7.225.008	335.290.895
-224.947.690	2.072.292	-222.875.398
-125.307.865	3.250.382	-122.057.483
-99.639.825	-1.178.090	-100.817.915
-	-	-
-8.699.903	159.107	-8.540.796
-7.654.133	4.604.535	-3.049.598
34.936.009	-7.695.412	27.240.597
-206.365.717	-859.478	-207.225.195
497.929	-	497.929
-	-	-
-	-	-
12.457	-	12.457
122.210.556	6.365.530	128.576.086
-49.000.000	-2.393.533	-51.393.533
73.210.556	3.971.997	77.182.553
-	-	-
<b>73.210.556</b>	<b>3.971.997</b>	<b>77.182.553</b>

La voce 170 «rettifiche di valore nette su attività materiali» evidenzia una leggera variazione in diminuzione derivante dalle diverse modalità di calcolo degli ammortamenti e dal calcolo dell'ammortamento anche sugli immobili in leasing finanziario.

La voce 180 «rettifiche di valore nette su attività immateriali» evidenzia una diminuzione per effetto dello storno degli «oneri pluriennali», costituiti dai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie che secondo i precedenti principi contabili venivano capitalizzati, mentre in base ai principi IAS vengono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce 260 «Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente» evidenzia un incremento per gli effetti della fiscalità anticipata e differita connessa alle rettifiche apportate.



## Riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005

	Principi contabili nazionali
<b>ATTIVO</b>	
10. Cassa e disponibilità liquide	56.710.041
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.992.420.375
30. Attività finanziarie valutate al fair value	89.389.133
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73.126.431
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60. Crediti verso banche	1.251.837.665
70. Crediti verso clientela	8.078.424.234
80. Derivati di copertura	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-
100. Partecipazioni	85.956.620
110. Attività materiali	74.898.307
120. Attività immateriali	13.181.525
di cui:	
- avviamento	-
130. Attività fiscali	48.919.996
a) correnti	40.993.584
b) anticipate	7.926.412
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
150. Altre attività	365.734.740
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.130.599.067</b>

	Principi contabili nazionali
<b>PASSIVO</b>	
10. Debiti verso banche	1.175.892.562
20. Debiti verso clientela	8.351.536.098
30. Titoli in circolazione	971.052.543
40. Passività finanziarie di negoziazione	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-
60. Derivati di copertura	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
80. Passività fiscali	54.013.031
a) correnti	46.571.110
b) differite	7.441.921
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100. Altre passività	350.424.236
110. Trattamento di fine rapporto del personale	41.080.752
120. Fondi per rischi e oneri:	81.997.298
a) quiescenza e obblighi simili	57.035.781
b) altri fondi	24.961.517
130. Riserve da valutazione	-
140. Azioni rimborsabili	-
150. Strumenti di capitale	-
160. Riserve	262.701.862
170. Sovraprezzi di emissione	108.373.020
180. Capitale	660.317.109
190. Azioni proprie	-
200. Utile d'esercizio	73.210.556
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.130.599.067</b>

Principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31/12/2004	Effetti della transizione a IAS 32/39	Principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1/1/2005
56.710.041	-	56.710.041
2.084.471.012	-349.382	2.084.121.630
89.785.120		89.785.120
73.142.660	23.156.125	96.298.785
-	-	-
1.252.655.803		1.252.655.803
8.100.855.746	- 6.143.085	8.094.712.661
-	1.436.506	1.436.506
-	-	-
85.956.620	-	85.956.620
116.557.066	-	116.557.066
3.188.194	-	3.188.194
-	-	-
14.246.610	-	14.246.610
-	-	-
14.246.610	-	14.246.610
-	-	-
249.539.493	-	249.539.493
<b>12.127.108.365</b>	<b>18.100.164</b>	<b>12.145.208.529</b>

Principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31-12-2004	Effetti della transizione a IAS 32/39	Principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1-1-2005
1.203.356.360	-	1.203.356.360
8.354.455.958	-	8.354.455.958
975.224.780	-778.665	974.446.115
78.757.470	1.865.789	80.623.259
-	-	-
-	-	-
-	-	-
21.910.860	-	21.910.860
5.577.526	-	5.577.526
16.333.334	-	16.333.334
-	-	-
266.298.817	-	266.298.817
38.271.043	-	38.271.043
84.691.712	-	84.691.712
65.730.195	-	65.730.195
18.961.517	-	18.961.517
-	-	-
-	-	-
-	-	-
258.268.683	17.013.040	275.281.723
108.373.020	-	108.373.020
660.317.109	-	660.317.109
-	-	-
77.182.553	-	77.182.553
<b>12.127.108.365</b>	<b>18.100.164</b>	<b>12.145.208.529</b>



**Riconciliazione del patrimonio netto risultante dal bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili con quello IFRS alla data di transizione agli IFRS (1.1.2004), al 31.12.2004 e all'1.1.2005.**

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto 01/01/2004	Risultato di periodo 2004	Patrimonio netto 31/12/2004	Patrimonio netto 01/01/2005
<b>Bilancio secondo principi nazionali</b>	<b>834.074</b>	<b>73.211</b>	<b>1.104.603</b>	<b>1.104.603</b>
<b>Rettifiche</b>				
a) Valutazione dei crediti (IAS 39)	-	-	-	-6.143
b) Immobili presi in locazione finanziaria (IAS 17)	2.150	1.352	3.502	3.502
c) Immobili di proprietà (IAS 16)	12.759	727	13.486	13.486
d) Titoli e partecipazioni (IAS 39)	-	-	-	23.156
e) Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)	-11.029	1.036	-9.993	-9.993
f) Fondo TFR (IAS 19)	3.023	-213	2.810	2.810
g) Fondo di quiescenza	-12.158	3.463	-8.695	-8.695
h) Fondo Rischi ed Oneri (IAS 37)	1.000		1.000	1.000
i) Effetto fiscale delle rettifiche	-178	-2.393	-2.571	-2.571
<b>Bilancio secondo principi IAS</b>	<b>829.641</b>	<b>77.183</b>	<b>1.104.142</b>	<b>1.121.155</b>

**PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale*

**Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31/12/2005	31/12/2004
a) Cassa	57.686	56.710
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.686</b>	<b>56.710</b>

## Sezione 2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	1.785.381	446.678	1.555.386	361.620
1.1 Titoli strutturati	-	122	447	122
1.2 Altri titoli di debito	1.785.381	446.556	1.554.939	361.498
2. Titoli di capitale	34.613	1.221	31.903	980
3. Quote di O.I.C.R	1.235	59.983	664	52.452
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.821.229</b>	<b>507.882</b>	<b>1.587.953</b>	<b>415.052</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>18</b>	<b>47.147</b>	<b>108</b>	<b>81.359</b>
1. Derivati finanziari	18	47.147	108	81.359
1.1 di negoziazione	18	47.147	108	81.359
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>18</b>	<b>47.147</b>	<b>108</b>	<b>81.359</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.821.247</b>	<b>555.029</b>	<b>1.588.061</b>	<b>496.411</b>



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	2.232.059	1.917.005
a) Governi e Banche Centrali	1.780.590	1.552.813
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	191.942	126.858
d) Altri emittenti	259.527	237.334
2. Titoli di capitale	35.834	32.884
a) Banche	13.200	12.018
b) Altri emittenti:	22.634	20.866
- imprese di assicurazione	5.068	2.814
- società finanziarie	1.406	2.157
- imprese non finanziarie	16.160	15.895
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	61.218	53.116
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.329.111</b>	<b>2.003.005</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	16.041	29.962
b) Clientela	31.124	51.505
<b>Totale B</b>	<b>47.165</b>	<b>81.467</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.376.276</b>	<b>2.084.472</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	-	-	18	-	-	18	108
Con scambio di capitale	-	-	18	-	-	18	108
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	18	-	-	18	108
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>108</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	13.626	26.775	3.317	-	3.429	47.147	81.359
Con scambio di capitale	-	26.775	-	-	-	26.775	67.765
- opzioni acquistate	-	5.178	-	-	-	5.178	2.335
- altri derivati	-	21.597	-	-	-	21.597	65.430
Senza scambio di capitale	13.626	-	3.317	-	3.429	20.372	13.594
- opzioni acquistate	124	-	3.317	-	1.066	4.507	1.365
- altri derivati	13.502	-	-	-	2.363	15.865	12.229
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>13.626</b>	<b>26.775</b>	<b>3.317</b>	<b>-</b>	<b>3.429</b>	<b>47.147</b>	<b>81.359</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13.626</b>	<b>26.775</b>	<b>3.335</b>	<b>-</b>	<b>3.429</b>	<b>47.165</b>	<b>81.467</b>

### 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.917.005</b>	<b>32.883</b>	<b>53.116</b>	<b>-</b>	<b>2.003.004</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.933.856</b>	<b>46.785</b>	<b>90.441</b>	<b>-</b>	<b>10.071.082</b>
B.1 Acquisti	9.876.093	41.231	86.768	-	10.004.092
B.2 Variazioni positive di fair value	411	2.867	1.883	-	5.161
B.3 Altre variazioni	57.352	2.687	1.790	-	61.829
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.618.801</b>	<b>43.834</b>	<b>82.340</b>	<b>-</b>	<b>9.744.975</b>
B.1 Vendite	9.526.584	42.633	82.011	-	9.651.228
B.2 Rimborsi	35.317	-	-	-	35.317
B.3 Variazioni negative di fair value	6.580	1.053	268	-	7.901
B.3 Altre variazioni	50.320	148	61	-	50.529
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.232.060</b>	<b>35.834</b>	<b>61.217</b>	<b>-</b>	<b>2.329.111</b>

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>70.515</b>	<b>8.007</b>	<b>46.059</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	70.515	8.007	46.059	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	<b>2.280</b>	<b>56.973</b>	<b>7.428</b>	<b>36.298</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.795</b>	<b>64.980</b>	<b>53.487</b>	<b>36.298</b>
<b>Costo</b>	<b>73.104</b>	<b>59.416</b>	<b>52.799</b>	<b>34.742</b>

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>78.522</b>	<b>46.059</b>
a) Governi e Banche Centrali	70.515	46.059
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.007	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>59.253</b>	<b>43.726</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>137.775</b>	<b>89.785</b>



### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>46.059</b>	-	<b>43.726</b>	-	<b>89.785</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>39.665</b>	-	<b>15.569</b>	-	<b>55.234</b>
B1. Acquisti	38.374	-	10.000	-	48.374
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	5.564	-	5.564
B3. Altre variazioni	1.291	-	5	-	1.296
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.202</b>	-	<b>42</b>	-	<b>7.244</b>
C1. Vendite	5.541	-	-	-	5.541
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	267	-	42	-	309
C4. Altre variazioni	1.394	-	-	-	1.394
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>78.522</b>	-	<b>59.253</b>	-	<b>137.775</b>

### Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>10.756</b>	-	<b>10.668</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	10.756	-	10.668
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>98.026</b>	<b>24.490</b>	<b>11.429</b>	<b>45.731</b>
2.1 Valutati al fair value	98.026	2.876	11.429	-
2.2 Valutati al costo	-	21.614	-	45.731
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>7.520</b>	-	<b>5.314</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.026</b>	<b>42.766</b>	<b>11.429</b>	<b>61.713</b>



#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.756</b>	<b>10.668</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	10.756	10.668
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>122.516</b>	<b>57.160</b>
a) Banche	93.710	25.061
b) Altri emittenti:	28.806	32.099
- imprese di assicurazione	3.224	2.320
- società finanziarie	8.060	17.124
- imprese non finanziarie	17.522	12.655
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>7.520</b>	<b>5.314</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>140.792</b>	<b>73.142</b>

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.668</b>	<b>57.160</b>	<b>5.314</b>	-	<b>73.142</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>398</b>	<b>89.968</b>	<b>2.779</b>	-	<b>93.145</b>
B1. Acquisti	-	7.341	2.322	-	9.663
B2. Variazioni positive di FV	-	44.212	457	-	44.669
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	398	38.415	-	-	38.813
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>310</b>	<b>24.612</b>	<b>573</b>	-	<b>25.495</b>
C1. Vendite	-	8.902	-	-	8.902
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	1.753	573	-	2.326
C4. Svalutazioni da deterioramento	75	-	-	-	75
- imputate al conto economico	75	-	-	-	75
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	235	13.957	-	-	14.192
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.756</b>	<b>122.516</b>	<b>7.520</b>	-	<b>140.792</b>

### Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>293.927</b>	<b>158.228</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	293.927	158.228
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>995.247</b>	<b>1.094.428</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	171.619	530.379
2. Depositi vincolati	783.007	442.311
3. Altri finanziamenti	40.621	121.738
3.1 Pronti contro termine attivi	40.159	121.643
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	462	95
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
6. Attività deteriorate	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.289.174</b>	<b>1.252.656</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.289.174</b>	<b>1.252.656</b>

## Sezione 7 *Crediti verso clientela - voce 70*

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Conti correnti</b>	<b>3.104.756</b>	<b>3.016.107</b>
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>	-	-
<b>3. Mutui</b>	<b>3.476.587</b>	<b>3.005.553</b>
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>69.973</b>	<b>68.412</b>
<b>5. Locazione finanziaria</b>	-	-
<b>6. Factoring</b>	-	-
<b>7. Altre operazioni</b>	<b>2.231.991</b>	<b>1.844.642</b>
<b>8. Titoli di debito</b>	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>9. Attività deteriorate</b>	<b>314.543</b>	<b>166.142</b>
<b>10. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>9.197.850</b>	<b>8.100.856</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>9.255.942</b>	-

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Titoli di debito:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	131.265	57.492
c) Altri soggetti	8.752.041	7.877.222
- imprese non finanziarie	6.163.655	5.791.421
- imprese finanziarie	679.105	404.107
- assicurazioni	10.045	-
- altri	1.899.236	1.681.694
<b>3. Attività deteriorate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	314.544	166.142
- imprese non finanziarie	226.742	124.754
- imprese finanziarie	8.934	8.954
- assicurazioni	-	-
- altri	78.868	32.434
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.197.850</b>	<b>8.100.856</b>

## Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
<b>A) Derivati quotati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>						
1. Derivati finanziari:	642	-	-	-	-	642
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	642	-	-	-	-	642
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	642	-	-	-	-	642
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>642</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>642</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2005</b>	<b>642</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>642</b>

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi Finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	642	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>642</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) S.A.	Via Luvini 2/a - 6901 Lugano Svizzera	100,000	100,000
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Corso V. Veneto 7 - Sondrio	100,000	100,000
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Via Santa Maria Fulcorina 1 - Milano	100,000	100,000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. RIPOVAL S.p.A.	Via Pio Rajna 9 - Sondrio	50,000	50,000
2. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Via A. Doria 31 - Milano	33,333	33,333
3. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco 48 - Verona	32,528	32,528
4. C.B.E. SERVICE SPRL	Avenue Louise 125, Bte 1 - Bruxelles Belgio	25,000	25,000

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) S.A.	804.134	54.447	5.585	71.641	32.928	-
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	4.188	1.539	-903	1.359	3.498	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	29.482	1.163	307	10.941	10.329	-
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. RIPOVAL S.p.A.	15.543	3.197	153	3.104	1.291	-
2. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	356	643	-81	96	32	-
3. ARCA VITA S.p.A.	3.272.585	569.710	12.403	104.467	36.853	-
4. C.B.E. SERVICE SPRL	55	34	-	25	6	-
<b>Totale</b>	<b>4.126.343</b>	<b>630.733</b>	<b>17.464</b>	<b>191.633</b>	<b>84.937</b>	

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dallo IAS 27/28/31.

I dati riportati nella tabella riguardanti le partecipate Ripoval Spa, Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl, Arca Vita Spa e C.B.E. Service Sprrl sono relativi agli ultimi bilanci disponibili, che sono quelli al 31/12/2004.

La quota del risultato economico delle Società partecipate di pertinenza della banca è pari a € 9,072 milioni.

I dividendi incassati nell'esercizio ammontano a € 1,275 milioni.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>85.956</b>	<b>86.119</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>163</b>	-
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	163	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.182</b>	<b>163</b>
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	958	163
C3. Altre variazioni	224	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>84.937</b>	<b>85.956</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>4.301</b>	<b>3.343</b>

La variazione in aumento è costituita dalla copertura della perdita dell'esercizio 2004 della Pirovano Stelvio S.p.A.

Le variazioni in diminuzione sono rappresentate dalle svalutazioni della Pirovano Stelvio S.p.A. per € 0,903 milioni a seguito delle perdite dell'esercizio corrente, della Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 s.r.l. per € 0,055 milioni e dallo scarico per giro ad altro portafoglio della partecipazione detenuta nella Janua B&A Broker S.p.A. per diluizione della percentuale di possesso sotto la soglia del 20% a seguito dell'operazione di fusione che ha interessato la stessa.

### 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

## Sezione 11 Attività materiali - voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	90.232	88.215
a) terreni	38.136	38.136
b) fabbricati	37.621	37.596
c) mobili	5.268	4.561
d) impianti elettronici	2.039	1.797
e) altre	7.168	6.125
1.2 acquisite in locazione finanziaria	36.819	28.342
a) terreni	9.976	6.976
b) fabbricati	26.843	21.366
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>127.051</b>	<b>116.557</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>127.051</b>	<b>116.557</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 215,920 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 107,665 milioni.



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>45.112</b>	<b>96.585</b>	<b>10.866</b>	<b>4.842</b>	<b>14.446</b>	<b>171.851</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-37.623	-6.305	-3.045	-8.321	-55.294
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	<b>45.112</b>	<b>58.962</b>	<b>4.561</b>	<b>1.797</b>	<b>6.125</b>	<b>116.557</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.000</b>	<b>8.433</b>	<b>2.094</b>	<b>1.493</b>	<b>4.093</b>	<b>19.113</b>
B1. Acquisti	3.000	8.433	2.094	1.493	4.093	19.113
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>2.932</b>	<b>1.386</b>	<b>1.250</b>	<b>3.051</b>	<b>8.619</b>
C1. Vendite	-	61	-	-	38	99
C2. Ammortamenti	-	2.871	1.386	1.250	3.013	8.520
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>48.112</b>	<b>64.463</b>	<b>5.269</b>	<b>2.040</b>	<b>7.167</b>	<b>127.051</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-40.437	-7.691	-4.295	-11.198	-63.621
<b>D2. Rimanenze finali lorde</b>	<b>48.112</b>	<b>104.900</b>	<b>12.960</b>	<b>6.335</b>	<b>18.365</b>	<b>190.672</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce è pari a € 127,051 milioni con un incremento di € 10,494 milioni + 9%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà  
in Sondrio Sede Centrale lavori di sistemazione del seminterrato e prosecuzione della ristrutturazione parziale dell'immobile in via Vittorio Veneto; in San Pietro Berbenno completamento realizzazione archivio centrale; in Livigno per inizio lavori di ristrutturazione dell'immobile; in Milano ultimazione dell'immobile in via Porpora; in Breno acquisizione di porzione immobiliare adiacente alla filiale;
- per gli immobili in leasing  
stipula di contratti di leasing per immobili in Sondrio via Vittorio Veneto e via Macello, Treviglio e Salò;
- per mobili, impianti e altre  
aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art.10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le informazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 2,544 milioni rispetto a € 4,083 milioni.

## Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A2. Altre attività immateriali</b>	<b>4.816</b>	-	<b>3.188</b>	-
A2.1 Attività valutate al costo:	4.816	-	3.188	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4.816	-	3.188	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.816</b>	-	<b>3.188</b>	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportati classificati per anno di acquisizione:

	31/12/2005	31/12/2004
anno di carico 2003	13	1.092
anno di carico 2004	1.048	2.096
anno di carico 2005	3.755	-
	<b>4.816</b>	<b>3.188</b>

Non sono più ricompresi in conformità a quanto previsto dai principi IAS gli oneri pluriennali costituiti da costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie. Tali oneri alla data del 31/12/2005 ammontavano a € 12,248 milioni rispetto a € 9,994 milioni dell'esercizio precedente, +22,55%.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2005
	Avviamento	Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>9.166</b>	-	<b>9.166</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-5.978	-	-5.978
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>3.188</b>	-	<b>3.188</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>5.635</b>	-	<b>5.635</b>
B1. Acquisti	-	-	-	5.635	-	5.635
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>4.007</b>	-	<b>4.007</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	4.007	-	4.007
- Ammortamenti	-	-	-	4.007	-	4.007
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>4.816</b>	-	<b>4.816</b>
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-9.985	-	-9.985
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>14.801</b>	-	<b>14.801</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

## 12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 4,346 milioni rispetto a € 3,108 milioni dell'esercizio precedente.

### **Sezione 13** *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

#### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
Rettifiche di valore su crediti	455	427
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	7.821	4.973
Oneri pluriennali	4.683	3.822
Titoli e partecipazioni	571	398
Spese amministrative	1.789	4.626
<b>Totale</b>	<b>15.319</b>	<b>14.246</b>

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

#### **13.2 Passività per imposte differite: composizione**

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
Immobili di proprietà	7.765	7.186
Ammortamenti anticipati	3.448	3.455
Immobili in leasing	1.995	1.351
Titoli e plusvalenze varie	2.822	31
Spese amministrative	378	927
Crediti	-	3.383
<b>Totale</b>	<b>16.408</b>	<b>16.333</b>

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>14.246</b>	<b>8.527</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.899</b>	<b>11.228</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.899	11.228
a) relative a precedenti esercizi	911	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	2.521	9.607
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.467	1.621
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>6.826</b>	<b>5.509</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.107	5.061
a) rigiri	3.227	2.157
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	2.880	2.904
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	719	448
<b>4. Importo finale</b>	<b>15.319</b>	<b>14.246</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>16.334</b>	<b>50</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.322</b>	<b>16.384</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.322	16.384
a) relative a precedenti esercizi	2.338	3.665
b) dovute al mutamento di criteri contabili	644	8.962
c) altre	1.340	3.757
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.248</b>	<b>100</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.806	93
a) rigiri	3.256	23
b) dovute al mutamento di criteri contabili	550	-
c) altre	-	70
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	442	7
<b>4. Importo finale</b>	<b>16.408</b>	<b>16.334</b>

## Sezione 15 Altre attività - voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Acconti versati al fisco	9.759	6.935
Debitori per ritenute ratei clienti	168	86
Crediti d'imposta e relativi interessi	1.273	4.547
Effetti e assegni insoluti	1.722	1.486
Assegni di c/c tratti su terzi	52.512	37.777
Assegni di c/c tratti su banca	22.264	20.419
Partite viaggianti con filiali	-	163
Costi di totale competenza anno successivo	786	636
Anticipi a fornitori	10.725	8.758
Anticipi a clienti in attesa accrediti	33.602	42.584
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	637	584
Addebiti diversi in corso di esecuzione	24.194	23.282
Depositi cauzionali	114	114
Liquidità fondo quiescenza	10.130	4.053
Anticipazione D.L. 10/12/2003 n. 341	-	66.377
Ratei attivi	17.310	16.473
Risconti attivi	4.055	2.920
Poste residuali	11.500	12.345
<b>Totale</b>	<b>200.751</b>	<b>249.539</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.264.748</b>	<b>1.203.356</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	185.643	223.145
2.2 Depositi vincolati	922.517	852.986
2.3 Finanziamenti	156.588	127.225
2.3.1 Locazione finanziaria	31.468	24.671
2.3.2 Altri	125.120	102.554
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.264.748</b>	<b>1.203.356</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.264.748</b>	<b>1.203.356</b>

**1.5 Debiti per locazione finanziaria** **31.468** **24.671**

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 31,468 milioni rispetto a € 24,671 milioni dell'anno precedente, +27,55% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 34,372 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

fino a 1 anno	3.371	2.317
da 1 a 5 anni	12.818	11.058
oltre 5 anni	15.279	11.296
<b>Totale</b>	<b>31.468</b>	<b>24.671</b>

**Sezione 2** *Debiti verso clientela - voce 20*

**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>7.624.377</b>	<b>6.857.360</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>486.980</b>	<b>245.266</b>
<b>3. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
<b>5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	-
<b>6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>	<b>1.486.842</b>	<b>1.251.821</b>
6.1 Pronti contro termine passivi	1.486.842	1.251.821
6.2 Altre	-	-
<b>7. Altri debiti</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.598.204</b>	<b>8.354.457</b>
<b>Fair value</b>	<b>9.598.204</b>	<b>8.354.457</b>



### Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.065.328</b>	<b>1.065.328</b>	<b>975.224</b>	<b>975.224</b>
1. Obbligazioni	911.414	911.414	841.932	841.932
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	911.414	911.414	841.932	841.932
2. altri titoli	153.914	153.914	133.292	133.292
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	153.914	153.914	133.292	133.292
<b>Totale</b>	<b>1.065.328</b>	<b>1.065.328</b>	<b>975.224</b>	<b>975.224</b>

Si assume che il fair value delle obbligazioni non coperte sia sostanzialmente corrispondente al costo ammortizzato.

#### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>87.144</b>	<b>98.452</b>
a) rischio di tasso di interesse	87.144	98.452
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-



## Sezione 4 *Passività finanziarie di negoziazione - voce 40*

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005				31/12/2004			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-			-	-			-
1. Derivati finanziari		-	44.732			-	78.757	
1.1 Di negoziazione	-	-	44.732	-	-	-	78.757	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	<b>44.732</b>	-	-	-	<b>78.757</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	<b>44.732</b>	-	-	-	<b>78.757</b>	-

FV = Fair Value

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati



#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari	12.626	25.958	3.317	-	2.831	44.732	78.758
- Con scambio di capitale	-	25.958	-	-	-	25.958	66.040
- opzioni emesse	-	5.178	-	-	-	5.178	2.324
- altri derivati	-	20.780	-	-	-	20.780	63.716
- Senza scambio di capitale	12.626	-	3.317	-	2.831	18.774	12.718
- opzioni emesse	96	-	3.317	-	1.051	4.464	1.212
- altri derivati	12.530	-	-	-	1.780	14.310	11.506
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>12.626</b>	<b>25.958</b>	<b>3.317</b>	-	<b>2.831</b>	<b>44.732</b>	<b>78.758</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12.626</b>	<b>25.958</b>	<b>3.317</b>	-	<b>2.831</b>	<b>44.732</b>	<b>78.758</b>

#### Sezione 8 Passività fiscali - voce 80

La voce che riguarda l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 28,075 milioni con un incremento di € 6,164 milioni rispetto all'esercizio precedente, +28,13%.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio per € 47,179 milioni.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziaste imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1987 per i quali è in corso il contenzioso e quelli dal 2001 in poi. Il contenzioso in essere riguarda questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e di ritenute su depositi all'estero ed è stato finora favorevole essendo stati accolti integralmente tutti i ricorsi della banca per gli anni dal 1979 al 1987 sia in 1° e sia in 2° grado.

## Sezione 10 Altre passività - voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Somme a disposizione di terzi	30.538	25.154
Imposte da versare al fisco c/terzi	20.256	15.554
Imposte da versare al fisco	5.139	1.082
Competenze e contributi relativi al personale	14.874	12.668
Fornitori	8.525	4.012
Transitori enti vari	33.533	5.324
Fatture da ricevere	3.955	3.489
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	-	84.967
Compenso amministratori e sindaci	1.023	1.011
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	8.441	15.487
Accrediti diversi in corso di esecuzione	137.954	70.455
Partite viaggianti con filiali	-	106
Ratei passivi	6.888	6.183
Risconti passivi	4.120	5.502
Fondo garanzie e impegni	4.000	5.000
Poste residuali	12.624	10.305
<b>Totale</b>	<b>291.870</b>	<b>266.299</b>

## Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38.271</b>	<b>37.594</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.979</b>	<b>6.169</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.979	6.169
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.482</b>	<b>5.492</b>
C1. Liquidazioni effettuate	1.502	1.156
C2. Altre variazioni in diminuzione	1.980	4.336
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>42.768</b>	<b>38.271</b>

## 11.2 Altre informazioni

La rideterminazione delle obbligazioni verso il personale legate al fondo TFR in base ai principi IAS ha evidenziato una eccedenza alla data di transizione agli IAS ossia all'1.1.2004 di € 3,023 milioni. Il conseguente ricalcolo dell'accantonamento dell'esercizio 2004 ha comportato maggiori accantonamenti allo stesso per € 0,213 milioni.

L'utilizzo si riferisce per € 1,502 milioni alle liquidazioni corrisposte rispetto a € 1,156 milioni corrisposti nel 2004.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative al riversamento al Fondo Arca Previdenza per € 1,868 milioni rispetto a € 1,205 milioni dell'anno precedente e per € 0,112 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,108 milioni dell'anno precedente, oltre all'eccedenza di cui sopra.

La consistenza del fondo TFR calcolata in base alla normativa nazionale ammonta a € 43,912 milioni.

## Sezione 12 Fondi per rischi e oneri - voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	70.667	65.730
2. Altri fondi per rischi ed oneri	22.001	18.961
2.1 controversie legali	19.000	13.000
2.2 oneri per il personale	2.866	5.719
2.3 Altri	135	242
<b>Totale</b>	<b>92.668</b>	<b>84.691</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>65.730</b>	<b>18.961</b>	<b>84.691</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.760</b>	<b>6.250</b>	<b>14.010</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.130	6.037	9.167
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	848	213	1.061
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	3.782	-	3.782
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.823</b>	<b>3.210</b>	<b>6.033</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio	2.408	2.332	4.740
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	415	878	1.293
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>70.667</b>	<b>22.001</b>	<b>92.668</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 702 dipendenti e 152 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 975 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	2005	2004
al 1° gennaio	65.730	63.399
service cost	1.804	1.759
interest cost	3.251	2.999
utili/perdite attuariali	2.290	-90
prestazioni	-2.408	-2.337
<b>al 31 dicembre</b>	<b>70.667</b>	<b>65.730</b>

### 12.3.3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	2005	2004
al 1° gennaio	65.730	51.241
rendimento	3.782	1.870
contributi	3.978	15.089
pagamenti	-2.823	-2.470
<b>al 31 dicembre</b>	<b>70.667</b>	<b>65.730</b>

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2005	31/12/2004
O.I.C.R. obbligazionari	53.727	45.899
O.I.C.R. azionari	6.256	6.721
O.I.C.R. immobiliari	554	496
Altre attività	10.130	12.614
<b>Totale</b>	<b>70.667</b>	<b>65.730</b>

#### 12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2005	31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	70.667	65.730
Fair value delle attività	70.667	65.730
<b>Differenza</b>	-	-

#### 12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2005	31/12/2004
Tasso tecnico di attualizzazione	4,6%	4,6%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2%	2%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%
Tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,5%	1,5%

#### 12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 4,937 milioni, +7,50% principalmente in conseguenza dei parametri attuariali di calcolo utilizzati, mentre le prestazioni erogate aumentano del 3,04%. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,344 milioni (€ 0,330 milioni nell'esercizio precedente). L'adozione dei principi IAS ha comportato una diversa metodologia di calcolo; la rideterminazione delle obbligazioni complessive del fondo di quiescenza ha comportato la necessità di attribuire allo stesso per l'esercizio 2004 un importo supplementare di € 8,694 milioni per cui il fondo che nel bilancio 2004 redatto secondo i principi nazionali ammontava a € 57,036 milioni con tale riclassifica si attesta a € 65,730 milioni.

#### 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo controversie legali	19.000	13.000
Fondo oneri personale	2.866	5.719
Fondo beneficenza	135	242
<b>Totale</b>	<b>22.001</b>	<b>18.961</b>

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso legale. Si incrementa di euro 6 milioni per accantonamenti per revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale ricomprende essenzialmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute e per le controversie con il personale stesso. Diminuisce di € 2,854 milioni, di cui € 1,975 milioni per pagamenti effettuati nell'esercizio ed € 0,879 milioni in quanto in eccesso rispetto all'onere previsto.

Il fondo di beneficenza è costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare e viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,250 milioni in sede di riparto dell'utile 2004 e diminuisce di € 0,357 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## **Sezione 14** *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

### **14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	660.317	660.317
2. Sovrapprezzi di emissione	108.373	108.373
3. Riserve	291.645	258.269
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve di valutazione	59.165	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	85.178	77.183
<b>Totale</b>	<b>1.204.678</b>	<b>1.104.142</b>

### **14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione**

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 220.105.703 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 660,317 milioni. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

### **14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Nessuna operazione sul capitale è stata effettuata nell'esercizio.

### **14.5 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 291,645 milioni e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 61,730 milioni +14%, aumentata di € 7,579 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2004.
- Riserva statutaria prevista dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 151,921 milioni + 16,90% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2004 di € 21,963 milioni e per € 5 mila per dividendi prescritti.
- Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 58 dello Statuto Sociale a disposizione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 29,000 milioni +26,09% con un incremento di € 6,000 milioni in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2004.
- Riserva Legge 2.5.1990 n. 102 «Legge Valtellina» creata nel 1990 e incrementata nel 1991 al fine di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla predetta legge per € 6,456 milioni.
- Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.
- Altre riserve per € 42,396 milioni derivanti dalla riclassifica del preesistente fondo rischi bancari generali previsto dall'art. 11 D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 di € 49 milioni al netto della rettifica di € 6,604 milioni rilevata in sede di «F.T.A.».



#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.165	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.165</b>	<b>-</b>

Le riserve derivano principalmente dalle rivalutazioni rispetto ai valori di carico delle interessenze in Banca Italease spa e A.E.M. spa.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>67.824</b>	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	44.668	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	23.156	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.659</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	2.326	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	6.333	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>59.165</b>	-	-	-	-	-	-	-

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	60.297	1.016	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	457	573	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>60.754</b>	<b>1.589</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>67.367</b>	<b>457</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	44.211	457	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	23.156	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>8.086</b>	<b>573</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	1.753	573	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	6.333	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>59.281</b>	<b>-116</b>	-

#### Altre informazioni

##### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>956.900</b>	<b>768.888</b>
a) Banche	140.141	97.613
b) Clientela	816.759	671.275
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>1.100.455</b>	<b>1.005.688</b>
a) Banche	39.979	39.327
b) Clientela	1.060.476	966.361
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>442.838</b>	<b>211.677</b>
a) Banche	92.843	34.197
i) a utilizzo certo	92.169	34.197
ii) a utilizzo incerto	674	-
b) Clientela	349.995	177.480
i) a utilizzo certo	7.588	24.224
ii) a utilizzo incerto	342.407	153.256
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>34.400</b>	<b>8.000</b>
<b>6. Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.534.593</b>	<b>1.994.253</b>



## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.485.924	1.228.315
2. Attività finanziarie valutate al fair value	14.425	16.428
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2005
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>1.731.589</b>
a) Individuali	1.731.589
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>23.286.264</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.244.066
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	2.244.066
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.380.770
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.497.612
2. Altri titoli	6.883.158
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.221.870
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.439.558
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## PARTE C *Informazioni sul conto economico*

### Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.367	-	-	-	49.367	43.478
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	397	-	-	-	397	240
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	25.981	-	-	25.981	20.223
5. Crediti verso clientela	-	333.769	16.467	-	350.236	322.041
6. Attività finanziarie valutate al fair value	1.291	-	-	-	1.291	1.028
7. Derivati di copertura	-	-	-	786	786	1.781
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>51.055</b>	<b>359.750</b>	<b>16.467</b>	<b>786</b>	<b>428.058</b>	<b>388.791</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	786	1.781
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>786</b>	<b>1.781</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>786</b>	<b>1.781</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 388,791 milioni a € 428,058 milioni +10,10% con un aumento di € 39,267 milioni grazie all'incremento della consistenza degli impieghi pur in presenza di una situazione economica caratterizzata da una ridotta propensione ad investire in nuove iniziative e di una continua erosione del margine d'interesse.

<b>1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta</b>	<b>25.626</b>	<b>20.452</b>
---	---------------	---------------



#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Debiti verso banche	18.961	-	-	18.961	14.864
2. Debiti verso clientela	136.453	-	-	136.453	118.885
3. Titoli in circolazione	-	24.886	-	24.886	24.611
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>155.414</b>	<b>24.886</b>	<b>-</b>	<b>180.300</b>	<b>158.360</b>

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 158,360 milioni a € 180,300 milioni con un incremento del 13,85% conseguentemente all'espansione della raccolta.

**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta** **16.163** **11.208**

**1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria** **558** **470**

## Sezione 2 *Le commissioni - voci 40 e 50*

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>8.379</b>	<b>7.792</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>52.790</b>	<b>43.159</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	4.532	4.146
3. gestioni patrimoniali	7.130	5.900
3.1 Individuali	7.130	5.900
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.138	1.732
5. banca depositaria	2.480	2.079
6. collocamento di titoli	18.501	16.113
7. raccolta ordini	10.439	6.848
8. attività di consulenza	27	42
9. distribuzione di servizi di terzi	7.543	6.299
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	4.044	3.809
9.3 altri prodotti	3.499	2.490
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>40.749</b>	<b>35.990</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) altri servizi</b>	<b>40.340</b>	<b>39.762</b>
<b>Totale</b>	<b>142.258</b>	<b>126.703</b>

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>33.174</b>	<b>28.312</b>
1. gestioni patrimoniali	7.130	5.900
2. collocamento di titoli	18.501	16.113
3. servizi e prodotti di terzi	7.543	6.299
<b>b) offerta fuori sede</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>160</b>	<b>100</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>1.432</b>	<b>1.456</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.432	1.456
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>7.757</b>	<b>6.787</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>2.486</b>	<b>930</b>
<b>Totale</b>	<b>11.835</b>	<b>9.273</b>

### Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Servizi/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.220	4	1.767	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.342	161	1.600	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	180	-	99
D. Partecipazioni	1.275	-	903	-
<b>Totale</b>	<b>5.837</b>	<b>345</b>	<b>4.270</b>	<b>99</b>

## Sezione 4 *Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3.300</b>	<b>21.447</b>	<b>7.645</b>	<b>1.400</b>	<b>15.702</b>
1.1 Titoli di debito	411	7.583	6.580	1.252	162
1.2 Titoli di capitale	2.867	2.687	1.054	148	4.352
1.3 Quote di O.I.C.R.	22	63	-	-	85
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	11.114	11	-	11.103
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>725</b>	<b>2.113</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.838</b>
4.1 Derivati finanziari:	725	2.113	-	-	2.838
- Su titoli di debito e tassi di interesse	299	1.191	-	-	1.490
- Su titoli di capitale e indici azionari	3	114	-	-	117
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	423	808	-	-	1.231
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.025</b>	<b>23.560</b>	<b>7.645</b>	<b>1.400</b>	<b>18.540</b>

## Sezione 5 *Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90*

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A1. Derivati di copertura del fair value	-	-
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	697	-
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>697</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B1. Derivati di copertura del fair value	513	-
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>513</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>184</b>	<b>-</b>



## Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005			31/12/2004		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. <b>Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Crediti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>7.636</b>	-	<b>7.636</b>	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	7.636	-	7.636	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. <b>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>7.636</b>	-	<b>7.636</b>	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>						
1. <b>Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Titoli in circolazione</b>	<b>66</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>66</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	-	-	-

## Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>5.564</b>	<b>5</b>	<b>309</b>	-	<b>5.260</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	267	-	-267
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.564	5	42	-	5.527
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale Derivati</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.564</b>	<b>5</b>	<b>309</b>	-	<b>5.260</b>



## Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	22.577	32.127	-	612	15.808	-	1.000	-37.284	-45.737
<b>C. Totale</b>	<b>22.577</b>	<b>32.127</b>	<b>-</b>	<b>612</b>	<b>15.808</b>	<b>-</b>	<b>1.000</b>	<b>-37.284</b>	<b>-45.737</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	75	-	-	-	75	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>-</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

## Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>125.578</b>	<b>117.784</b>
a) salari e stipendi	81.959	76.577
b) oneri sociali	23.686	22.404
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	7.979	6.169
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	7.369	4.471
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	7.369	4.471
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	697	605
- a contribuzione definita	697	605
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.888	7.558
<b>2) Altro personale</b>	<b>3.541</b>	<b>2.909</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>1.375</b>	<b>1.364</b>
<b>Totale</b>	<b>130.494</b>	<b>122.057</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
<b>- Personale dipendente</b>	<b>2.113</b>	<b>2.035</b>
a) dirigenti	18	18
b) totale quadri direttivi	391	374
- di cui: di 3° e 4° livello	181	162
c) restante personale dipendente	1.704	1.643
<b>- Altro personale</b>	<b>91</b>	<b>98</b>

	31/12/2005	31/12/2004
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>		
- Personale dipendente	2.149	2.074
- Altro personale	96	86

## 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: Totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2005	31/12/2004
Service cost	1.804	1.759
Interest cost	3.251	2.999
Utile/perdita attuariale	2.290	-90
Contributi dipendenti	-344	-330
Riduzioni e pagamenti	368	133
<b>Totale costi c/economico</b>	<b>7.369</b>	<b>4.471</b>
Rendimento attività a servizi del fondo	-3.782	-1.870
Onere complessivo	3.587	2.601

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale mentre il rendimento delle attività a servizio del fondo è stato allocato alla voce 190 «altri oneri/proventi di gestione».

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

## 9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi e provvidenze varie. L'importo è al netto di € 0,879 milioni per utilizzo fondo oneri del personale.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
telefoniche, postali, per trasmissione dati	12.021	11.759
manutenzione su immobilizzazioni materiali	5.682	5.181
fitti passivi su immobili	13.589	12.186
vigilanza	4.307	4.148
trasporti	1.747	1.817
compensi a professionisti	6.192	5.489
fornitura materiale uso ufficio	2.280	2.372
energia elettrica, riscaldamento e acqua	3.145	2.660
pubblicità e rappresentanza	3.152	2.908
legali	3.465	3.429
premi assicurativi	2.395	2.264
informazioni e visure	2.590	2.467
imposte indirette e tasse	21.856	16.996
noleggio e manutenzione hardware e software	3.797	3.255
registrazione dati presso terzi	790	714
pulizia	3.315	3.215
associative	1.347	1.235
servizi resi da terzi	2.405	2.159
attività in outsourcing	8.217	7.962
compenso sindaci	226	228
oneri pluriennali	6.948	3.568
altre	6.317	4.806
<b>Totale</b>	<b>115.783</b>	<b>100.818</b>

## Sezione 10 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dall'accantonamento di € 6 milioni al fondo controversie legali a fronte del rischio di revocatorie fallimentari.

## Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A1. Di proprietà	7.812	-	-	7.812
- Ad uso funzionale	7.812	-	-	7.812
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	708	-	-	708
- Ad uso funzionale	708	-	-	708
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.520</b>

Per informativa segnaliamo che i canoni per locazione finanziaria corrisposti nell'esercizio sono stati € 3,019 milioni rispetto a € 2,449 milioni dell'esercizio precedente.

## **Sezione 12** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

### **12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
	(a)			
<b>A. Attività immateriali</b>				
A1. Di proprietà	4.007	-	-	4.007
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	4.007	-	-	4.007
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.007</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita alcuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

## **Sezione 13** *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 29,559 milioni ed è data dalla differenza tra € 32,140 milioni di altri proventi di gestione ed € 2,581 milioni di altri oneri.

### **13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze passive	458	516
Accantonamento fondo rischi bancari generali	-	9.000
Altri	2.123	1.721
<b>Totale</b>	<b>2.581</b>	<b>11.237</b>

### **13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	31/12/2005	31/12/2004
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	952	945
Fitti attivi su immobili	713	726
Recupero assicurazione clientela	729	694
Recupero di imposte	19.952	14.998
Proventi finanziari fondo quiescenza	3.782	1.870
Sopravvenienze attive - altre	356	13.333
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	9	29
Altri	5.647	5.884
<b>Totale</b>	<b>32.140</b>	<b>38.479</b>

## Sezione 14 *Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210*

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Proventi</b>	-	<b>813</b>
1 Rivalutazioni	-	-
2 Utili da cessione	-	296
3 Riprese di valore	-	517
4 Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>958</b>	<b>315</b>
1 Svalutazioni	958	315
2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3 Perdite da cessione	-	-
4 Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-958</b>	<b>498</b>

## Sezione 17 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240*

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/valori	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Immobili</b>	<b>190</b>	-
- Utili da cessione	190	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>32</b>	<b>12</b>
- Utili da cessione	37	16
- Perdite da cessione	-5	-4
<b>Risultato netto</b>	<b>222</b>	<b>12</b>

## Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2005	31/12/2004
Imposte correnti (-)	-58.498	-40.830
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.073	5.720
Variazione delle imposte differite (+/-)	-75	-16.284
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-57.500	-51.394

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 5,25% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

<b>IRES</b>	
Utile ante imposte	142.678
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	47.084
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	-6.280
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.804
Aliquota effettiva	28,59%

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 318,030 milioni con una imposta pari a € 16,696 milioni.

## Sezione 21 *Utile per azione*

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
Numero azioni	220.105.703	220.105.703

### 21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
Utile per azione - €	0,387	0,414

Per l'esercizio 2004 l'utile per azione è stato calcolato su un numero medio ponderato di azioni a seguito dell'aumento di capitale intercorso.

Il cambiamento nelle politiche contabili nell'esercizio è stato illustrato dettagliatamente nella Parte A.2.17 della presente nota integrativa.

A seguito della riclassifica del bilancio dell'esercizio 2004 in base ai principi IAS l'utile dell'esercizio stesso pari a € 73,211 milioni viene ad attestarsi a € 77,183 milioni con una variazione in aumento di € 3,972 milioni principalmente dovuta alle rettifiche apportate agli immobili, al fondo di quiescenza per il personale, al fondo TFR, e alla diversa contabilizzazione degli oneri pluriennali.

L'utile per azione pertanto per l'esercizio 2004 passa da € 0,392 a € 0,414.

## **PARTE D** *Informativa di settore*

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato sulla base della natura dei prodotti e dei servizi offerti e sulla tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenti al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

A tali fini, come suggerito dalla Vigilanza in relazione alle regole di redazione del bilancio (cfr. Circolare n.262 del 22.12.2005 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione») viene fatto sostanziale riferimento a quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale (cfr. Comitato di Basilea, «Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali», Allegato 6 «Classificazione delle linee di business») per il calcolo dei rischi operativi in base al metodo standardizzato.

L'informativa di tipo geografico è basata sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

### **A. Schema primario**

#### **A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici**

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- Imprese: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici» alle quali, secondo il citato Accordo, ai fini del calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, viene applicato il modello proprio delle esposizioni di tipo «imprese» o «piccole medie imprese»; vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di raccolta del risparmio, di erogazione del credito di cassa e di firma, di leasing e di factoring, di prestazione di servizi di incasso e di pagamento. Nell'ambito, assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- Privati e altra clientela: sono ricomprese le controparti residuali, che secondo i criteri sopra citati sono riconducibili essenzialmente alle «famiglie consumatrici», alle «amministrazioni pubbliche», alle «società finanziarie», alle «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- Settore titoli: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- Struttura centrale: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre, aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al disotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa IAS.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2005 e 2004, per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività, e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».



Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi, sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2005
Interessi attivi	270.039	297.310	-	280.646	847.995	-419.937	428.058
Interessi passivi	-152.769	-209.937	-	-237.531	-600.237	419.937	-180.300
<b>Margine di interesse</b>	<b>117.270</b>	<b>87.373</b>	<b>-</b>	<b>43.115</b>	<b>247.758</b>	<b>-</b>	<b>247.758</b>
Commissioni attive	40.034	51.577	52.131	5.890	149.632	-7.373	142.259
Commissioni passive	-3.676	-4.342	-2.974	-511	-11.503	-332	-11.835
Dividendi e proventi simili	-	-	-	6.182	6.182	-	6.182
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	19.421	19.421	-881	18.540
Risultato netto attività copertura	-	-	-	184	184	-	184
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	7.671	7.671	-	7.671
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	5.260	5.260	-	5.260
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>153.628</b>	<b>134.608</b>	<b>49.157</b>	<b>87.212</b>	<b>424.605</b>	<b>-8.586</b>	<b>416.019</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-26.244	-11.282	-	-7.467	-44.993	7.634	-37.359
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>127.384</b>	<b>123.326</b>	<b>49.157</b>	<b>79.745</b>	<b>379.612</b>	<b>-952</b>	<b>378.660</b>
Spese amministrative	-65.538	-83.154	-28.822	-44.433	-221.947	-24.330	-246.277
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-7.661	726	-	935	-6.000	-	-6.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.711	-3.325	-1.039	-1.446	-8.521	-	-8.521
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.275	-1.564	-489	-679	-4.007	-	-4.007
Altri oneri/proventi di gestione	-113	3.133	461	796	4.277	25.282	29.559
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-958	-958	-	-958
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	222	222	-	222
<b>Risultato lordo</b>	<b>50.086</b>	<b>39.142</b>	<b>19.268</b>	<b>34.182</b>	<b>142.678</b>	<b>-</b>	<b>142.678</b>



	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2004
Interessi attivi	244.278	267.876	-	244.958	757.112	-368.321	388.791
Interessi passivi	-132.947	-187.275	-	-206.459	-526.681	368.321	-158.360
<b>Margine di interesse</b>	<b>111.331</b>	<b>80.601</b>	<b>-</b>	<b>38.499</b>	<b>230.431</b>	<b>-</b>	<b>230.431</b>
Commissioni attive	36.914	46.636	45.625	5.464	134.639	-7.936	126.703
Commissioni passive	-3.376	-3.636	-2.449	-534	-9.995	722	-9.273
Dividendi e proventi simili	-	-	-	4.369	4.369	-	4.369
Risultato netto attività negoziazione	-	-	-	24.294	24.294	4.504	28.798
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>144.869</b>	<b>123.601</b>	<b>43.176</b>	<b>72.092</b>	<b>383.738</b>	<b>-2.710</b>	<b>381.028</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-40.602	-5.195	-	-1.705	-47.502	1.765	-45.737
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>104.267</b>	<b>118.406</b>	<b>43.176</b>	<b>70.387</b>	<b>336.236</b>	<b>-945</b>	<b>335.291</b>
Spese amministrative	-60.609	-77.813	-26.683	-40.352	-205.457	-17.418	-222.875
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	2.289	-2.301	-	12	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.731	-3.316	-1.055	-1.438	-8.540	-	-8.540
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-975	-1.184	-377	-514	-3.050	-	-3.050
Altri oneri/proventi di gestione	212	2.380	383	5.903	8.878	18.363	27.241
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	498	498	-	498
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	12	12	-	12
<b>Risultato lordo</b>	<b>42.453</b>	<b>36.172</b>	<b>15.444</b>	<b>34.508</b>	<b>128.577</b>	<b>-</b>	<b>128.577</b>

## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2005
Attività finanziarie	5.922.728	3.275.122	-	4.029.596	13.227.446
Altre attività	-	-	-	273.756	273.756
Attività materiali	40.423	49.586	15.496	21.546	127.051
Attività immateriali	1.532	1.880	587	817	4.816
Passività finanziarie	1.689.542	8.973.990	-	1.309.480	11.973.012
Altre passività	3.148	139	-	316.658	319.945
Fondi	52.792	47.376	14.184	21.084	135.436
Garanzie rilasciate	1.489.745	602.010	-	-	2.091.755
Impegni	311.754	131.084	-	-	442.838

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2004</b>
Attività finanziarie	5.349.248	2.751.608	-	3.586.012	11.686.868
Altre attività	-	-	-	320.496	320.496
Attività materiali	37.277	45.252	14.397	19.631	116.557
Attività immateriali	1.020	1.237	394	537	3.188
Passività finanziarie	1.197.279	8.132.392	-	1.282.113	10.611.784
Altre passività	4.546	15	-	283.658	288.219
Fondi	43.219	46.304	13.552	19.888	122.963
Garanzie rilasciate	1.357.021	425.556	-	-	1.782.577
Impegni	109.679	101.997	-	-	211.676

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti è possibile rilevare quanto segue.

**Settore imprese:** contribuisce al risultato globale nella misura del 35% e, pertanto, trova conferma il ruolo fondamentale che la banca attribuisce al sostegno delle attività produttive.

Il comparto ha una massa di circa € 1.690 milioni di raccolta diretta (passività finanziarie) e € 5.923 milioni di impieghi (attività finanziarie).

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari a circa il 17% e quella delle spese amministrative al 42,7%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una crescita del risultato pari al 18%.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- incremento del margine di interesse (+5,3%), grazie alla crescita dei volumi delle masse intermedie che ha più che compensato la riduzione degli spread;
- aumento dei flussi commissionali (+8,4%) con particolare riguardo ai ricavi derivanti dall'operatività in leasing e dall'erogazione dei crediti di cassa e di firma;
- crescita delle spese amministrative (costi diversi +11,9%, costo del personale +5,7%);
- riduzione delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (-35,4%).

**Settore privati e altra clientela:** contribuisce al risultato globale in misura superiore al 27%.

Il comparto ha una massa di circa € 8.974 milioni di raccolta diretta (passività finanziarie) e € 3.275 milioni di impieghi (attività finanziarie).

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari all'8,4% e quella delle spese amministrative al 61,8%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una crescita del risultato pari al 8,2%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- crescita del margine di interesse nella misura dell'8,4%, grazie ad un aumento dei volumi intermediati che ha più che compensato la riduzione degli spread;
- sostanziale incremento dei flussi commissionali (+10% circa), con particolare riguardo ai ricavi derivanti dalla vendita di carte di credito e di debito e dall'erogazione di mutui e di prestiti personali;
- crescita delle spese amministrative pari al 6,9% (costi diversi +8,7%, costo del personale +5,3%);
- aumento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, pari a circa € 6 milioni in termini assoluti e + 117% in termini relativi, a causa di una ricomposizione del portafoglio crediti verso controparti appartenenti al comparto in esame con profili di rischio moderatamente più elevati.

**Settore titoli:** contribuisce al risultato globale nella misura del 13,5%.

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 58,6%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una crescita del risultato pari circa al 25%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale incremento dei flussi commissionali (+14% circa) diffuso in modo omogeneo sui vari comparti di attività;
- crescita delle spese amministrative pari all'8% (costi diversi +10,4%, costo del personale +6,3%).

**Struttura centrale:** consegue un risultato sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente che gli consente di contribuire al risultato globale nella misura del 24%.

## **B. Schema secondario**

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Rileviamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord, in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».



## B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	<b>Totale 31/12/2005</b>
Interessi attivi	753.509	94.486	847.995	-419.937	428.058
Interessi passivi	-524.097	-76.140	-600.237	419.937	-180.300
<b>Margine di interesse</b>	<b>229.412</b>	<b>18.346</b>	<b>247.758</b>	<b>-</b>	<b>247.758</b>
Commissioni attive	127.732	21.900	149.632	-7.373	142.259
Commissioni passive	-9.816	-1.687	-11.503	-332	-11.835
Dividendi e proventi simili	6.182	-	6.182	-	6.182
Risultato netto attività negoziazione	19.421	-	19.421	-881	18.540
Risultato netto attività copertura	184	-	184	-	184
Utili/perdite da cessione o riacquisto	7.671	-	7.671	-	7.671
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.260	-	5.260	-	5.260
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>386.046</b>	<b>38.559</b>	<b>424.605</b>	<b>-8.586</b>	<b>416.019</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-38.646	-6.347	-44.993	7.634	-37.359
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>347.400</b>	<b>32.212</b>	<b>379.612</b>	<b>-952</b>	<b>378.660</b>
Spese amministrative	-200.601	-21.346	-221.947	-24.330	-246.277
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-5.881	-119	-6.000	-	-6.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.694	-827	-8.521	-	-8.521
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.618	-389	-4.007	-	-4.007
Altri oneri/proventi di gestione	3.848	429	4.277	25.282	29.559
Utile/perdite delle partecipazioni	-958	-	-958	-	-958
Utile/perdite da cessione di investimenti	222	-	222	-	222
<b>Risultato lordo</b>	<b>132.718</b>	<b>9.960</b>	<b>142.678</b>	<b>-</b>	<b>142.678</b>

	Nord Italia	Centro Italia	Totale Riconciliazione		<b>Totale 31/12/2004</b>
Interessi attivi	670.925	86.187	757.112	-368.321	388.791
Interessi passivi	-456.680	-70.001	-526.681	368.321	-158.360
<b>Margine di interesse</b>	<b>214.245</b>	<b>16.186</b>	<b>230.431</b>	<b>-</b>	<b>230.431</b>
Commissioni attive	115.328	19.311	134.639	-7.936	126.703
Commissioni passive	-8.694	-1.301	-9.995	722	-9.273
Dividendi e proventi simili	4.369	-	4.369	-	4.369
Risultato netto attività negoziazione	24.294	-	24.294	4.504	28.798
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>349.542</b>	<b>34.196</b>	<b>383.738</b>	<b>-2.710</b>	<b>381.028</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-43.029	-4.473	-47.502	1.765	-45.737
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>306.513</b>	<b>29.723</b>	<b>336.236</b>	<b>-945</b>	<b>335.291</b>
Spese amministrative	-185.054	-20.403	-205.457	-17.418	-222.875
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	259	-259	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.673	-867	-8.540	-	-8.540
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.740	-310	-3.050	-	-3.050
Altri oneri/proventi di gestione	8.401	477	8.878	18.363	27.241
Utile/perdite delle partecipazioni	498	-	498	-	498
Utile/perdite da cessione di investimenti	12	-	12	-	12
<b>Risultato lordo</b>	<b>120.216</b>	<b>8.361</b>	<b>128.577</b>	<b>-</b>	<b>128.577</b>

## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale 31/12/2005</b>
Attività finanziarie	12.277.913	949.533	13.227.446
Altre attività	273.756	-	273.756
Attività materiali	114.715	12.336	127.051
Attività immateriali	4.348	468	4.816
Passività finanziarie	8.729.418	3.243.594	11.973.012
Altre passività	319.824	121	319.945
Fondi	123.152	12.284	135.436
Garanzie rilasciate	1.774.025	317.730	2.091.755
Impegni	441.777	1.061	442.838

	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale 31/12/2004</b>
Attività finanziarie	10.947.622	739.246	11.686.868
Altre attività	320.496	-	320.496
Attività materiali	104.719	11.838	116.557
Attività immateriali	2.864	324	3.188
Passività finanziarie	7.921.302	2.690.482	10.611.784
Altre passività	288.111	108	288.219
Fondi	110.948	12.015	122.963
Garanzie rilasciate	1.399.334	383.243	1.782.577
Impegni	183.853	27.823	211.676

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **Sezione 1** *Rischio di credito*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante la fornitura di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano precisi criteri di merito creditizio.

Il dimensionamento del credito è anzitutto correlato alle necessità di due specifici segmenti di clientela: la sana imprenditoria di piccola e media dimensione e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva.

In tale contesto, l'azione di supporto è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto dialettico, fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata ad avvalorare una relazione di lungo periodo.

Lo specifico obiettivo di mantenere i rischi entro limiti tradizionalmente bassi spinge l'istituto a favorire le iniziative di contenuto economico-produttivo e a limitare, per quanto possibile, gli impieghi nei comparti di matrice prettamente finanziaria e/o in quelli che, per i più svariati motivi, presentino livelli eccessivi di rischiosità.

Negli ultimi anni la domanda di finanziamento da parte degli interlocutori di riferimento - famiglie e imprese -, si è decisamente orientata verso il segmento a medio-lungo termine, e ciò ha determinato, compatibilmente con le correlate modalità di approvvigionamento, una ricomposizione del portafoglio prestiti.

I finanziamenti al consumo vengono erogati pure attraverso l'intervento di società-prodotto, direttamente partecipate, che consentono alla banca, oltre a non assumere direttamente il rischio, di allargare e di innovare l'offerta in sintonia con la rapida evoluzione del mercato e di promuovere servizi concorrenziali con quelli erogati dagli operatori maggiormente specializzati. Analogo indirizzo è perseguito in settori a carattere specialistico quali il leasing e il factoring.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nel corso dell'esercizio in discorso, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La politica creditizia, tradizionalmente improntata a un'ampia diversificazione nella distribuzione delle risorse, è volta a realizzare una composizione del portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio allo stesso associato.

Le esposizioni verso singole controparti o controparti collegate vengono mantenute entro livelli ben al disotto di quelli che potrebbero produrre perdite tali da pregiudicare l'equilibrio patrimoniale della banca.

Le partite creditorie più significative sono comunque oggetto di un monitoraggio assiduo e approfondito.

Pure le altre forme di concentrazione, in primis verso controparti appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica, sono costantemente controllate e mantenute entro soglie prudenziali.

Le altre tipologie di rischio connaturate all'attività creditizia, e cioè di controparte, legali e operative, trovano presidio in tutte le fasi del processo creditizio attraverso una chiara distribuzione delle responsabilità e la previsione di funzioni organizzative che, in termini di esperienza e conoscenze tecniche possedute e di consistenza numerica, si presentano adeguatamente strutturate.

I soggetti principalmente coinvolti nel processo creditizio sono:

- Il *Consiglio di amministrazione*. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse finanziarie e in particolare provvede a:
  - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - approvare la struttura delle deleghe deliberative e controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
  - verificare che la Direzione generale, in coerenza con i rischi assunti, definisca un confacente assetto organizzativo, stabilisca in modo chiaro e appropriato compiti e responsabilità delle varie funzioni e ne verifichi periodicamente l'adeguatezza e la funzionalità. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- La *Direzione generale*. Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
  - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi insiti nel medesimo;
  - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate;
  - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate;
  - comunicare alle funzioni organizzative gli obiettivi e le politiche che intende perseguire. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- Le *filiali*. A esse è attribuito il precipuo compito di sviluppare le relazioni di lavoro. Gestiscono la relazione con il cliente affidato/affidando acquisendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio; operano una preventiva selezione delle richieste e predispongono la relativa domanda di affidamento, deliberando direttamente quelle di competenza.

Concorrono al monitoraggio delle posizioni affidate al fine di individuare con tempestività quelle che presentano eventuali segnali di degrado e, a scadenze pre-definite, procedono ad un'attività di revisione. In caso di anomalia, di concerto con gli uffici centrali, mettono in atto nei confronti della controparte gli opportuni interventi.
- Le *strutture di coordinamento*. A esse spetta l'attività di indirizzo delle filiali appartenenti alla propria area geografica, alle quali assicurano un fondamentale supporto nello

sviluppo delle relazioni con la clientela e nella gestione delle posizioni più complesse e/o che presentino elementi di criticità.

Esaminano le proposte di affidamento di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria competenza.

- Il *Servizio Crediti della sede Centrale*. Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria Fidi, gli organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale, il perfezionamento dell'istruttoria. Provvede, tramite il Centro Rischi, alla gestione amministrativa delle pratiche. In particolare, procede al caricamento negli archivi elettronici degli affidamenti deliberati e delle garanzie che li assistono, previa la verifica della conformità di queste ultime al contenuto della delibera di affidamento. Cura il perfezionamento, tramite l'ufficio Crediti Speciali e Medio termine, delle operazioni di mutuo, leasing, factoring, credito artigiano e agrario, prestiti convenzionati e prestiti personali.
- Il *Servizio Controllo Crediti e incagliate* monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incagliate o a sofferenze. Gestisce direttamente le posizioni a incaglio e ristrutturate.
- Il *Servizio Legale e Contenzioso*. Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- Il *Servizio Pianificazione e Controlli direzionali*, tramite l'ufficio controllo rischi, definisce i modelli, gli strumenti e le procedure per la realizzazione dei sistemi di rating. Effettua analisi di portafoglio e accerta che i sistemi approntati nel corso del tempo mantengano un'adeguata capacità previsiva.
- Il *Servizio Ispezzato* verifica, con riferimento a tutte fasi del processo, il rispetto della normativa interna e di quella esterna. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti. Rileva le partite che, manifestando anomalie andamentali, potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e, conseguentemente, le segnala alle funzioni competenti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditorie in quanto, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli uffici centrali, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibili, al giudizio assegnato dal sistema di rating, pervengono mensilmente alla costruzione di un indicatore sintetico di rischio.



Le posizioni cui l'indice sintetico attribuisce una valutazione di rischio significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, nei casi in cui vengano rilevati segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le «anomale».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento i limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza su base non consolidata delle banche, costituiscono un «grande rischio».

La banca adotta a fini gestionali un sistema di rating che, al momento, si riferisce alle controparti appartenenti ai segmenti PMI (società di persone e capitali con fatturato individuale compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni) e microimprese (società di persone e capitali con fatturato individuale inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000).

Tale sistema è volto ad ottenere un rating di controparte e un'associata probabilità di insolvenza (PD, Probability of Default), che rappresenta la stima della probabilità che una controparte divenga insolvente entro un anno. La probabilità di insolvenza dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte; pertanto, non è modificata da eventuali garanzie assunte dalla banca.

Il sistema è di tipo ibrido, in quanto si compone sia di modelli di calcolo stimati su base statistica, sia di integrazioni da parte degli operatori del processo di affidamento che sono chiamati a derogare o ad accettare il risultato inizialmente determinato in via automatica.

Nel processo di produzione dei rating vengono considerate informazioni di tipo finanziario (bilancio d'esercizio), andamentale interno e di sistema (centrale dei rischi) e di natura qualitativa.

La valutazione finale è espressa su una scala, articolata in 13 classi relative alle controparti in bonis e 1 di pertinenza di quelle insolventi; a tali valori sono operativamente associati giudizi di sintesi, al fine di esprimere la qualità del debitore avuto riguardo al portafoglio clienti dell'istituto.

Il concetto di insolvenza adottato in fase di stima, in coerenza con le prassi gestionali finora in uso, non considera le esposizioni verso debitori che, alla data di riferimento, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni (cosiddetti «past due»); sono in corso attività per allineare definizioni, modelli e processi alla nuova visione regolamentare. Attualmente rientrano nella definizione di insolvenza gli stati interni di sofferenza e incaglio, nonché lo stato esterno di «sofferenza rettificata», come definito dalle Istruzioni di vigilanza.

Il sottoportafoglio in esame, a fine dicembre 2005, interessava il 12,95% della clientela affidata, cui corrispondeva una percentuale pari al 46% dell'erogato di cassa a clientela.

La probabilità di insolvenza ad un anno ad esso associata (comprensiva delle valutazioni di deroga e di accettazione effettuate dagli operatori), misurata mensilmente nell'ambito del processo di rating, si posiziona all'1,04%, mentre mediamente in corso d'anno è stata pari all'1,08%.

Il rating viene utilizzato nelle fasi di concessione, revisione e monitoraggio del credito. A quest'ultimo fine, viene calcolato mensilmente, con riferimento a tutta la popolazione d'interesse, mentre, in occasione della concessione di nuovi affidamenti o revisione di quelli esistenti, viene prodotto in via estemporanea.

I giudizi assegnati da agenzie specializzate alla clientela ordinaria, stante la composizione del portafoglio in prevalenza focalizzato sulla piccola e media impresa e la scarsa propensione delle aziende italiane a ricorrere a tali valutazioni, sono disponibili in misura contenuta, pari al 2,8% dell'erogato per cassa a clientela. Qualora siano presenti, nei processi di valutazione del merito creditizio, vengono tenuti nella dovuta considerazione.

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe.

Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche con riferimento alle aree geografiche, alla singola filiale/area di coordinamento, ai settori di attività economica, ai prodotti, alle categorie di rischio, ai tassi di decadimento, alla concentrazione/diversificazione dei rischi, agli assorbimenti patrimoniali, ai rendimenti in relazione al rischio.

L'evoluzione della rischiosità attinente al sottoportafoglio Mid-Corporate viene valutata pure attraverso l'esame della distribuzione delle controparti per classi di rating e della dinamica della connessa probabilità di insolvenza media, con riferimento alle dimensioni di analisi di maggiore rilievo.

Tali valutazioni consentono di supportare la formulazione di linee guida di politica creditizia, di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è considerato di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tali condizioni, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione e controllo delle garanzie, idonee configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne l'opponibilità a terzi e l'escutibilità oltre che, a seguire nel tempo, il permanere di tali condizioni.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in esame vengono effettuate da unità centrali, distinte da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati «anomali» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili alle categorie testè esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «anomali» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente:

- in presenza di posizioni *incagliate*, ci si adopera, per ripristinare, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- in presenza di posizioni *ristrutturate*, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di difformità, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- in presenza di posizioni in *sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti oppure, qualora le circostanze lo consentano, vengono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti.

Le esposizioni scadute e gli sconfinamenti vengono immediatamente rilevati e segnalati al gestore e al relativo responsabile d'area affinché procedano ai necessari accertamenti.

Se la situazione si protrae oltre il trentesimo giorno vengono pure «allarmati» i preposti presidi centrali affinché anch'essi si adoperino, in collaborazione con la periferia, per porvi rimedio.

In caso di insuccesso, e a condizione che continuino a verificarsi adeguati presupposti di affidabilità e di copertura del rischio, le posizioni interessate vengono poste sotto osservazione.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Le simulazioni effettuate in corso d'esercizio hanno consentito di pervenire all'adozione di metodologie di calcolo affidabili e rigorose. Il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle valutazioni fa sì che le stesse siano adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	<b>Totale 31/12/2005</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	2.376.276	2.376.276
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	140.792	140.792
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.289.174	1.289.174
5. Crediti verso clientela	84.137	116.180	6.740	107.486	2.691	8.880.616	9.197.850
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	137.775	137.775
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	642	642
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>84.137</b>	<b>116.180</b>	<b>6.740</b>	<b>107.486</b>	<b>2.691</b>	<b>12.825.275</b>	<b>13.142.509</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			<b>Totale Esposizione netta</b>
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	2.376.276	-	2.376.276	2.376.276
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	80.623	60.169	140.792	140.792
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.289.174	-	1.289.174	1.289.174
5. Crediti verso clientela	461.404	146.861	-	314.543	8.925.285	-41.978	8.883.307	9.197.850
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	137.775	-	137.775	137.775
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	642	-	642	642
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>461.404</b>	<b>146.861</b>	<b>-</b>	<b>314.543</b>	<b>12.809.775</b>	<b>18.191</b>	<b>12.827.966</b>	<b>13.142.509</b>

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.532.316	-	-55.736	1.588.052
<b>Totale A</b>	<b>1.532.316</b>	<b>-</b>	<b>-55.736</b>	<b>1.588.052</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	316.047	-	-	316.047
<b>Totale B</b>	<b>316.047</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>316.047</b>

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	204.813	120.676	-	84.137
b) Incagli	141.510	25.330	-	116.180
c) Esposizioni ristrutturate	7.099	359	-	6.740
d) Esposizioni scadute	107.982	496	-	107.486
e) Rischio paese	3.844	-	1.153	2.691
f) Altre attività	11.225.807	-	36.391	11.189.416
<b>Totale A</b>	<b>11.691.055</b>	<b>146.861</b>	<b>37.544</b>	<b>11.506.650</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	29.359	-	3.287	26.072
b) Altre	2.236.995	-	713	2.236.282
<b>Totale B</b>	<b>2.266.354</b>	<b>-</b>	<b>4.000</b>	<b>2.262.354</b>



### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>176.612</b>	<b>110.299</b>	<b>11.994</b>	<b>-</b>	<b>3.248</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>89.175</b>	<b>86.589</b>	<b>905</b>	<b>107.982</b>	<b>880</b>
B1. ingressi da crediti in bonis	14.509	68.841	-	90.705	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.705	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	40.961	17.748	905	17.277	880
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>60.974</b>	<b>55.378</b>	<b>5.800</b>	<b>-</b>	<b>284</b>
C1. uscite verso crediti in bonis	-	1.364	4.936	-	-
C2. cancellazioni	36.861	-	-	-	-
C3. incassi	24.113	19.517	864	-	284
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	33.705	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	792	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>204.813</b>	<b>141.510</b>	<b>7.099</b>	<b>107.982</b>	<b>3.844</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>109.257</b>	<b>13.827</b>	<b>2.128</b>	-	<b>974</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>58.289</b>	<b>23.849</b>	<b>4</b>	<b>496</b>	<b>264</b>
B1. rettifiche di valore	49.566	15.184	4	-	264
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.936	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	787	8.665	-	496	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>46.870</b>	<b>12.346</b>	<b>1.773</b>	-	<b>85</b>
C1. riprese di valore da valutazione	2.060	885	883	-	-
C2. riprese di valore da incasso	7.949	3.521	438	-	85
C3. cancellazioni	36.861	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.936	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	4	452	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>120.676</b>	<b>25.330</b>	<b>359</b>	<b>496</b>	<b>1.153</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

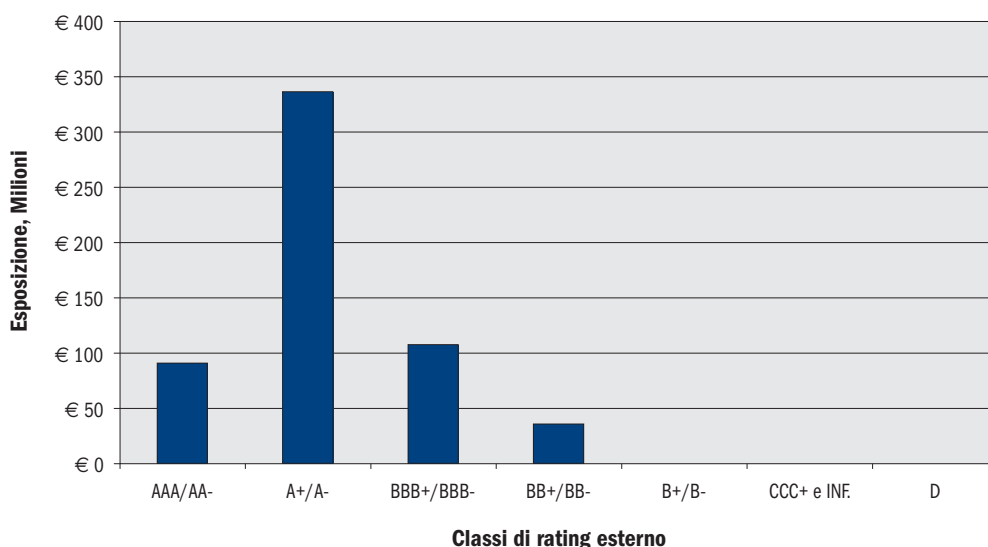
## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni

Viene esposta la distribuzione dei crediti verso le banche e verso la clientela, secondo classi rappresentative di giudizi di rating per il lungo termine («long term rating»), assegnati da primarie agenzie internazionali e memorizzati negli archivi informatici della banca.

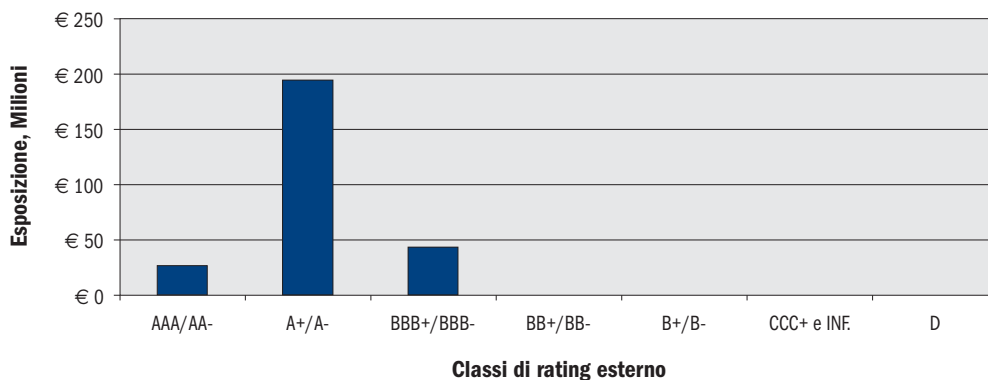
Le esposizioni verso controparti bancarie, dotate di tali rating, ammontano a € 569,474 milioni che, in termini relativi, corrispondono al 57% dei «crediti verso banche», considerati al netto dei depositi a riserva obbligatoria.

Il grafico di seguito riportato mostra, secondo un ordine di rischiosità crescente, la distribuzione del sottoportafoglio in esame. La prima colonna, ricomprendente le classi di rating da tripla A ad AA-, identifica le controparti a rischio più contenuto mentre quella comprensiva delle classi CCC+ e inferiori, evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza cui viene attribuita la classe D.



Le esposizioni in capo alla clientela dotata di rating ammontano a € 260,285 milioni che, in termini relativi, corrispondono a una percentuale pari al 2,8% dei «crediti verso clientela».

Il grafico di seguito riportato mostra, con le medesime modalità dianzi descritte, la distribuzione per classi di rating del sottoportafoglio in esame.



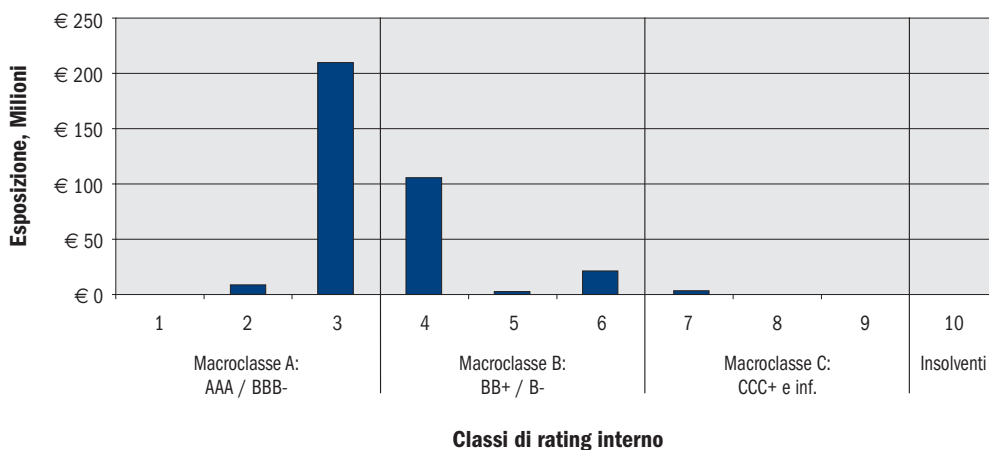


## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating interni

Viene esposta la distribuzione dei crediti verso le banche e verso la clientela, secondo giudizi di rating assegnati sulla base di modelli sviluppati internamente e richiamati nella relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura qualitativa della presente sezione.

Le esposizioni verso controparti bancarie, dotate di tali rating, ammontano a € 350,898 milioni che, in termini relativi, corrispondono a circa il 35% dei «crediti verso banche», considerati al netto dei depositi a riserva obbligatoria.

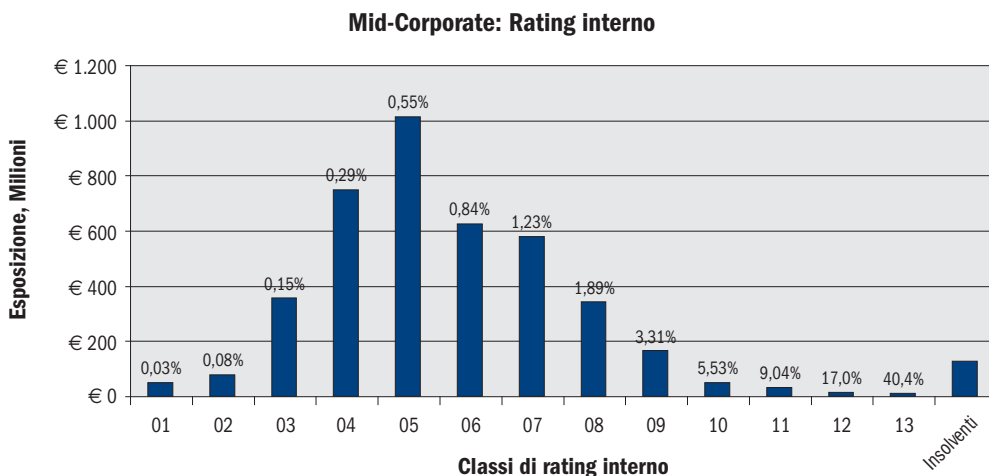
Il grafico di seguito riportato mostra, secondo un ordine di rischiosità crescente, la distribuzione del sottoportafoglio in esame. Vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca la singola controparte. La 1<sup>a</sup> classe identifica una controparte a rischio minimo mentre la 9<sup>a</sup> classe evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza cui viene attribuita la 10<sup>a</sup> classe. Le dieci classi vengono poi aggregate in quattro macroclassi di giudizio onde consentire una più agevole correlazione con i rating attribuiti dalle agenzie internazionali.



Le esposizioni in capo alla clientela dotata di rating interno ammontano a € 4.232,293 milioni che, in termini relativi, corrispondono a una percentuale pari al 46% dei «crediti verso clientela».

Il grafico di seguito riportato rappresenta, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione del sottoportafoglio in esame secondo la scala utilizzata dal sistema interno che prevede 13 classi relative alle controparti in bonis e 1 per quelli insolventi.

A integrazione dell'informativa, mediante etichetta posta su ogni colonna, viene pure riportata la probabilità di default media (PD) di ogni classe.



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Le tabelle sotto riportate sono inerenti ai crediti per cassa verso banche e verso la clientela e alle esposizioni fuori bilancio. Gli importi relativi all'esposizione sono riportati al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. I criteri di riparto delle garanzie, rifacendosi a quelli previsti dalla normativa prudenziale di vigilanza, vengono effettuati sulla base del valore di esposizione lorda. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione coperta e non al valore contrattuale o al fair value delle garanzie stesse. Ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto riportato.

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>5.763.107</b>	<b>3.632.374</b>	<b>202.477</b>	<b>74.801</b>
2.1 totalmente garantite	5.282.048	3.627.110	159.289	16.833
2.2 parzialmente garantite	481.059	5.264	43.188	57.968

#### A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>520.770</b>	<b>1.002</b>	<b>34.071</b>	<b>18.468</b>
2.1 totalmente garantite	448.012	1.002	17.285	14.760
2.2 parzialmente garantite	72.758	-	16.786	3.708

#### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 tra il 100% e oltre	-	-	-	-
1.2 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-
1.3 entro il 50%	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>253.366</b>	<b>219.794</b>	<b>18.900</b>	<b>607</b>
2.1 tra il 100% e oltre	223.880	215.301	12.836	470
2.2 tra il 50% e il 100%	11.842	4.150	5.799	137
2.3 entro il 50%	17.644	343	265	-

Garanzie personali

Derivati su crediti				Crediti di firma			
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>1.339</b>	<b>14.778</b>	<b>1.815.853</b>
-	-	-	-	-	1.188	10.607	1.577.148
-	-	-	-	-	151	4.171	238.705

Garanzie personali

Derivati su crediti				Crediti di firma			
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>73</b>	<b>4.225</b>	<b>437.762</b>
-	-	-	-	-	73	4.225	411.392
-	-	-	-	-	-	-	26.370

Garanzie

Garanzie personali

Derivati su crediti				Crediti di firma			
Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>185</b>	<b>106</b>	<b>94.849</b>
-	-	-	-	-	185	106	80.917
-	-	-	-	-	-	-	10.029
-	-	-	-	-	-	-	3.903



### A.3.4 Esposizioni «fuori bilancio» deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie reali			
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 tra il 100% e oltre	-	-	-	-
1.2 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-
1.3 entro il 50%	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>3.291</b>	-	<b>97</b>	<b>342</b>
2.1 tra il 100% e oltre	2.905	-	71	332
2.2 tra il 50% e il 100%	296	-	10	10
2.3 entro il 50%	90	-	16	-

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>											
A1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	405	103	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	10.631	2.118	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	119	1	-
A5. Altre esposizioni	-	-	-	-	131.377	-	112	131.265	682.307	-	3.201
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>131.377</b>	-	<b>112</b>	<b>131.265</b>	<b>693.462</b>	<b>2.222</b>	<b>3.201</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>											
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
B4. Altre esposizioni	-	-	-	-	36.887	-	-	36.887	79.630	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	<b>36.887</b>	-	-	<b>36.887</b>	<b>79.634</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2005</b>	-	-	-	-	<b>168.264</b>	-	<b>112</b>	<b>168.152</b>	<b>773.096</b>	<b>2.222</b>	<b>3.201</b>

Nella tavola è esposta la ripartizione, secondo i settori di attività economica di appartenenza della controparte, dei crediti e delle esposizioni fuori bilancio verso la clientela. Le ulteriori attività finanziarie che compongono la voce «esposizioni per cassa a clientela», sopra non rappresentate, sono costituite da titoli di debito statali, da titoli di debito e di capitale di emittenti privati, da quote di O.I.C.R.. Si rimanda, per il dettaglio dei debitori/emittenti, alle tavole riportate nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Garanzie							
Garanzie personali							
Derivati su crediti				Crediti di firma			
Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	<b>8</b>	<b>3.422</b>
-	-	-	-	-	-	8	3.221
-	-	-	-	-	-	-	191
-	-	-	-	-	-	-	10

Esposizione netta	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
302	-	-	-	-	144.263	81.881	-	62.382	60.145	38.693	-	21.452
8.513	-	-	-	-	104.240	20.275	-	83.965	26.639	2.937	-	23.702
-	-	-	-	-	7.099	359	-	6.740	-	-	-	-
118	-	-	-	-	73.994	340	-	73.654	33.869	155	-	33.714
679.106	10.045	-	-	10.045	6.192.980	-	29.325	6.163.655	1.908.575	-	9.339	1.899.236
<b>688.039</b>	<b>10.045</b>	-	-	<b>10.045</b>	<b>6.522.576</b>	<b>102.855</b>	<b>29.325</b>	<b>6.390.396</b>	<b>2.029.228</b>	<b>41.785</b>	<b>9.339</b>	<b>1.978.104</b>
-	-	-	-	-	3.205	-	2.469	736	1.714	-	817	897
-	-	-	-	-	12.136	-	-	12.136	145	-	-	145
4	-	-	-	-	3.170	-	-	3.170	8.984	-	-	8.984
79.630	-	-	-	-	1.813.129	-	613	1.812.516	307.349	-	100	307.249
<b>79.634</b>	-	-	-	-	<b>1.831.640</b>	-	<b>3.082</b>	<b>1.828.558</b>	<b>318.192</b>	-	<b>917</b>	<b>317.275</b>
<b>767.673</b>	<b>10.045</b>	-	-	<b>10.045</b>	<b>8.354.216</b>	<b>102.855</b>	<b>32.407</b>	<b>8.218.954</b>	<b>2.347.420</b>	<b>41.785</b>	<b>10.256</b>	<b>2.295.379</b>

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2005	31/12/2004
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.141.359	1.886.546
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	930.690	886.256
c) Edilizia e opere pubbliche	784.324	761.167
d) Prodotti energetici	290.284	174.046
e) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	277.567	273.611
f) Altre branche	1.921.110	1.934.548
<b>Totale</b>	<b>6.345.334</b>	<b>5.916.174</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	204.698	84.047	116	90
A2. Incagli	141.028	115.713	467	454
A3. Esposizioni ristrutturate	7.099	6.740	-	-
A4. Esposizioni scadute	104.918	104.437	3.050	3.036
A5. Altre esposizioni	8.836.750	8.796.324	84.267	83.351
<b>Totale</b>	<b>9.294.493</b>	<b>9.107.261</b>	<b>87.900</b>	<b>86.931</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1.Sofferenze	4.919	1.633	-	-
B2.Incagli	12.281	12.281	-	-
B3.Altre attività deteriorate	12.129	12.129	30	30
B4.Altre esposizioni	2.217.163	2.216.449	19.697	19.697
<b>Totale</b>	<b>2.246.492</b>	<b>2.242.492</b>	<b>19.727</b>	<b>19.727</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>11.540.985</b>	<b>11.349.753</b>	<b>107.627</b>	<b>106.658</b>

Nella tavola è esposta la ripartizione, per Paese di residenza della controparte, dei crediti e delle esposizioni fuori bilancio verso la clientela. Le ulteriori attività finanziarie, che compongono la voce «esposizioni per cassa verso clientela», sopra non rappresentate, sono prevalentemente in capo a soggetti residenti in Italia.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	15	14
-	-	-	-	-	-
7	7	-	-	6	6
3.342	2.912	924	720	-	-
<b>3.349</b>	<b>2.919</b>	<b>924</b>	<b>720</b>	<b>21</b>	<b>20</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
18	18	118	118	-	-
<b>18</b>	<b>18</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	-	-
<b>3.367</b>	<b>2.937</b>	<b>1.042</b>	<b>838</b>	<b>21</b>	<b>20</b>



## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	950.642	950.642	308.987	308.987
<b>Totale</b>	<b>950.642</b>	<b>950.642</b>	<b>308.987</b>	<b>308.987</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	254.831	254.831	58.618	58.618
<b>Totale</b>	<b>254.831</b>	<b>254.831</b>	<b>58.618</b>	<b>58.618</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.205.473</b>	<b>1.205.473</b>	<b>367.605</b>	<b>367.605</b>

Nella tavola è esposta la ripartizione, per Paese di residenza della controparte, dei crediti e delle esposizioni fuori bilancio verso banche. Le ulteriori attività finanziarie che compongono la voce «esposizioni per cassa verso banche», sopra non rappresentate, sono relative a soggetti residenti in Italia e, in misura limitata, negli altri paesi europei e in America.

## B.5 Grandi rischi

	31/12/2005	31/12/2004
a) Ammontare	438.399	491.613
b) Numero	3	4

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi. I titoli di debito, tutti derivanti da cartolarizzazioni di terzi, sono stati acquisiti unicamente in una ottica di gestione del portafoglio.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie</b>	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi</b>	<b>219.071</b>	<b>219.409</b>	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	219.071	219.409	-	-	-	-





AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
4.695	4.695	16.346	16.346	8.504	8.504
<b>4.695</b>	<b>4.695</b>	<b>16.346</b>	<b>16.346</b>	<b>8.504</b>	<b>8.504</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
294	294	2.275	2.275	29	29
<b>294</b>	<b>294</b>	<b>2.275</b>	<b>2.275</b>	<b>29</b>	<b>29</b>
<b>4.989</b>	<b>4.989</b>	<b>18.621</b>	<b>18.621</b>	<b>8.533</b>	<b>8.533</b>

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



### C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di «terzi» ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore
<b>A.1 CREDIFARMA CLASSE A</b>	<b>10.071</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	10.071	-	-	-	-	-
<b>A.2 SCIP CLASSE A3</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	2	-	-	-	-	-
<b>A.3 CPG-AEM CLASSE A1</b>	<b>19.394</b>	<b>94</b>	-	-	-	-
- Titoli	19.394	94	-	-	-	-
<b>A.4 SCIC CLASSE A2</b>	<b>10</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	10	-	-	-	-	-
<b>A.5 ITALEASE F. CLASSE A2</b>	<b>7.036</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	7.036	-	-	-	-	-
<b>A.6 ITALEASE SR 2005-1 CLASSE A2</b>	<b>2.002</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	2.002	-	-	-	-	-
<b>A.7 SCIP CLASSE A4</b>	<b>23.600</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	23.600	-	-	-	-	-
<b>A.8 SCIP CLASSE A5</b>	<b>40.214</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	40.214	-	-	-	-	-
<b>A.9 SCIP CLASSE B2</b>	<b>9.059</b>	<b>45</b>	-	-	-	-
- Titoli	9.059	45	-	-	-	-
<b>A.10 FIP CLASSE A1</b>	<b>17.216</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	17.216	-	-	-	-	-
<b>A.11 FIP CLASSE A2</b>	<b>40.717</b>	<b>200</b>	-	-	-	-
- Titoli	40.717	200	-	-	-	-
<b>A.12 S.C.C.I. SERIE 10</b>	<b>50.089</b>	-	-	-	-	-
- Titoli	50.089	-	-	-	-	-

### C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	Totale
						31/12/2005	31/12/2004
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	<b>219.409</b>	-	-	-	-	<b>219.409</b>	<b>208.201</b>
- «Senior»	219.409	-	-	-	-	219.409	178.447
- «Mezzanine»	-	-	-	-	-	-	29.754
- «Junior»	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-
- «Senior»	-	-	-	-	-	-	-
- «Mezzanine»	-	-	-	-	-	-	-
- «Junior»	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione 2 *Rischi di mercato*

### 2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001 e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'operatività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello intermedio, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi finanziari e rischi di credito. Riguardo ai rischi finanziari, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio. Al livello più basso si collocano i limiti operativi che, definiti in modo di garantire coerenza con i limiti direzionali sopra esposti, sono direttamente utilizzabili dagli operatori per monitorare l'evoluzione del profilo di rischio delle posizioni detenute.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse consistono essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario)

e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli obbligazionari di proprietà, i depositi interbancari dati e ricevuti, i pronti contro termine di raccolta e di impiego con istituzioni creditizie, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli, depositi e pct da ricevere o da consegnare). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione dei depositi interbancari dati e ricevuti, ancorché da regolare (da ricevere o da consegnare), mentre vi sono, in più, i pronti contro termine di raccolta e di impiego con clientela ordinaria (comprensivi, anche in questo caso, di quelli da regolare), le opzioni su titoli di debito (peraltro non presenti alla data di bilancio), i cambi a pronti e a termine, i derivati su tassi di interesse.

Qualora fossero state presenti, le opzioni sarebbero state trattate mediante la metodologia delta-gamma.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, poiché il VaR è calcolato utilizzando due sistemi separati, uno dei quali per i soli derivati su tassi, all'interno di ciascun sistema l'aggregazione avviene tenendo conto delle correlazioni, mentre quella tra i due VaR calcolati da ognuno di essi avviene, prudenzialmente, per semplice somma; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli obbligazionari di proprietà esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro con lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio obbligazionario di proprietà (perdite effettive).

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, non essendo disponibili i dati di VaR per il precedente esercizio, rassegniamo i dati rivenienti dalla segnalazione sui requisiti prudenziali e, limitatamente ai titoli obbligazionari di proprietà e ai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria, dall'ALM. Quanto al primo aspetto, a fronte di un requisito complessivo sui rischi di mercato passato da 31,335 milioni del 31/12/2004 a 33,905 del 31/12/2005, la quota riconducibile al rischio generico sui titoli di debito è passata da 3,149 milioni a 4,669. Quanto al secondo aspetto, l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro - differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli obbligazionari di proprietà e sui pct di impiego con clientela e gli interessi passivi futuri sui pct di raccolta con clientela - è passato da un aumento di 6,451 milioni, valore minimo dell'esercizio 2005, a uno di 10,690, valore non lontano dal massimo di 11,126; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto - dif-

ferenza tra il valore attuale dei titoli obbligazionari di proprietà e pct di impiego con clientela e quello dei pct di raccolta con clientela - è passato da una perdita di 4,453 milioni, valore che rappresenta il minimo dell'esercizio 2005, a una di 6,533; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 1,695 milioni a 1,535.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard, in base a cui sono calcolati i dati sopra esposti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
titoli obbligazionari	284,8
opzioni su titoli di debito	0,0
pronti contro termine	45,0
cambi	5,5
subtotale	263,5
derivati su tassi	3,9
<b>Totale</b>	<b>267,4</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2005.

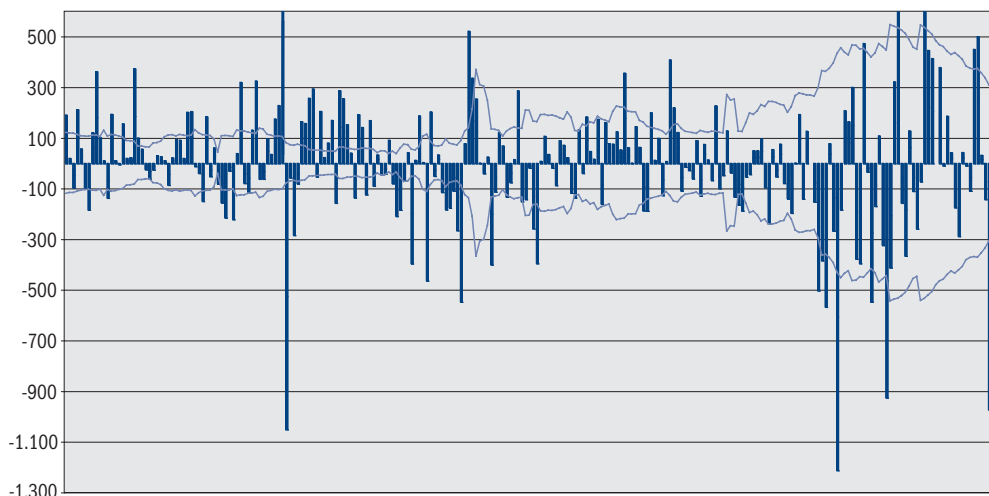
gennaio	118,3
febbraio	142,0
marzo	123,6
aprile	87,7
maggio	59,6
giugno	221,7
luglio	172,6
agosto	173,9
settembre	139,5
ottobre	293,5
novembre	481,3
dicembre	447,1

Con riferimento ai titoli obbligazionari di proprietà, esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), su 245 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 44, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 59.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

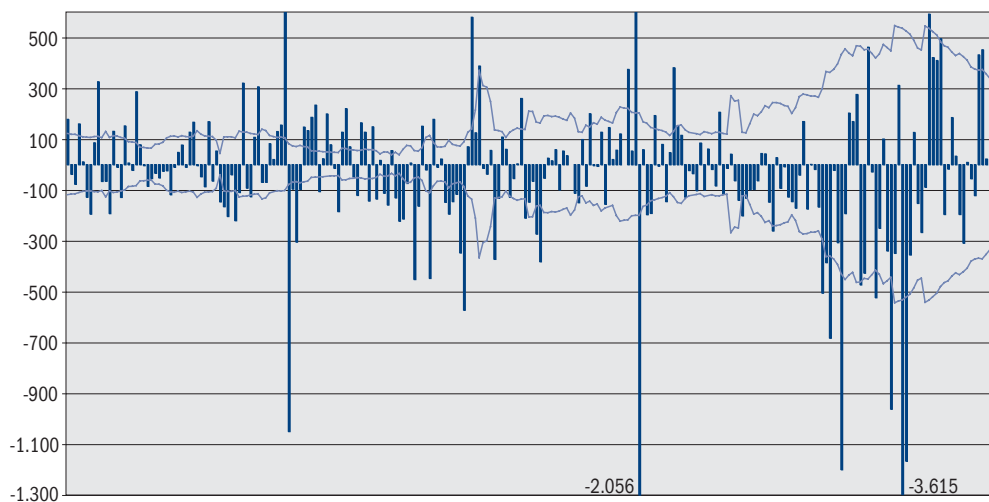
### Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli obbligazionari di proprietà e ai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario. Precisiamo che i dati «di fine periodo (netto)» comprendono pure i pct con istituzioni creditizie, mentre i restanti comprendono solo quelli con clientela ordinaria.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli obbligazionari di proprietà e sui pct di impiego e gli interessi passivi futuri sui pct di raccolta, calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.



### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	10.873
di fine periodo	10.690
media	9.401
minima	6.451
massima	11.126

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli obbligazionari di proprietà e pct di impiego e quello dei pct di raccolta.

### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	-6.535
di fine periodo	-6.533
media	-5.780
minima	-4.453
massima	-8.529

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	-1.508
di fine periodo	-1.535
media	-1.693
minima	-1.205
massima	-2.872

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si imperniano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.



I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il «controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse» definita dalla Banca d'Italia al Titolo IV, Capitolo 8, delle «Istruzioni di vigilanza per le banche» e di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, sia in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sia in ottica dinamica, tramite un modulo per la simulazione di nuove operazioni future e tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico (nelle elaborazioni con data di *cut-off* 1/11/2005 e 1/12/2005 uno dei tre scenari è stato sostituito da quello sviluppato dalla Banca a fini di *budget*).

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio bancario a fini gestionali oppure in quello a fini di bilancio. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di proprietà diversi da quelli obbligazionari. Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli obbligazionari di proprietà (inclusivi di quelli subordinati, classificati, nel citato prospetto, tra i «rapporti attivi con istituzioni creditizie») e dei pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria, in quanto facenti parte del portafoglio di negoziazione. Limitatamente all'ultima elaborazione dell'esercizio si è provveduto a scorporre pure i pct di impiego e di raccolta con istituzioni creditizie.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

## **B. Attività di copertura del fair value**

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse non quotati, relativi a emissioni obbligazionarie, per importi nozionali non significativi.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose diverse dai titoli obbligazionari di proprietà e dai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta, come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM. Precisiamo che i dati «di fine periodo (netto)» escludono pure i pct con istituzioni creditizie, mentre i restanti escludono solo quelli con clientela ordinaria.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.



Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli obbligazionari di proprietà e i pct di impiego) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i pct di raccolta) calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	4.956
di fine periodo	5.139
media	7.164
minima	5.139
massima	9.801

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli obbligazionari di proprietà e i pct di impiego) e quello del passivo oneroso (esclusi i pct di raccolta).

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	-8.711
di fine periodo	-8.713
media	-4.728
minima	-1.452
massima	-8.713

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (netto)	-415
di fine periodo	-370
media	-2.077
minima	-370
massima	-7.312

### 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà (trascurando quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale e quelli classificati tra le «attività disponibili per la vendita»), dai titoli di capitale, i quali, ragguagliandosi a 95,786 milioni, incidono solo per il 4%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano solo poche operazioni in «*equity option*» peraltro perfettamente pareggiate.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

## **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli azionari (cui sono assimilati gli *warrant*) e le quote di fondi comuni di investimento o sicav di proprietà della Banca, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli e quote da ricevere o da consegnare). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti con l'aggiunta di quelli, analoghi, di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente al portafoglio di negoziazione gestionale, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro con lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio azionario di proprietà (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la piccola componente di rischio di cambio originata dai titoli e dai fondi e sicav denominati in valuta.

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, non essendo disponibili i dati di VaR per il precedente esercizio, rassegniamo i dati rivenienti dalla segnalazione sui requisiti pruden-



ziali, laddove, a fronte di un requisito complessivo sui rischi di mercato passato da 31,335 milioni del 31/12/2004 a 33,905 del 31/12/2005, la quota riconducibile al rischio generico sui titoli di capitale è passata da 3,870 milioni a 3,641, quella riconducibile al rischio specifico da 3,414 milioni a 2,772.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard, in base a cui sono calcolati i dati sopra esposti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>34.631</b>	<b>9.989</b>
A1. Azioni	34.631	9.989
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>3.516</b>	<b>124.475</b>
B1. Di diritto italiano	2.835	68.933
- armonizzati aperti	-	53.052
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	2.835	6.323
- riservati	-	1.197
- speculativi	-	8.361
B2. Di altri Stati UE	681	55.542
- armonizzati	681	55.542
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.147</b>	<b>134.464</b>

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati				Non quotati
	Italia	Francia	Olanda	Germania	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>31.206</b>	<b>1.207</b>	<b>801</b>	<b>1.418</b>	<b>9.989</b>
- posizioni lunghe	31.206	1.207	801	1.418	9.989
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
titoli azionari	445,6
fondi comuni e sicav	619,7
fondo di quiescenza	242,5
globale	1.162,8

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2005.

gennaio	782,1
febbraio	825,4
marzo	844,9
aprile	1.099,2
maggio	1.189,4
giugno	912,2
luglio	1.117,2
agosto	995,3
settembre	878,9
ottobre	1.117,5
novembre	1.274,6
dicembre	988,9

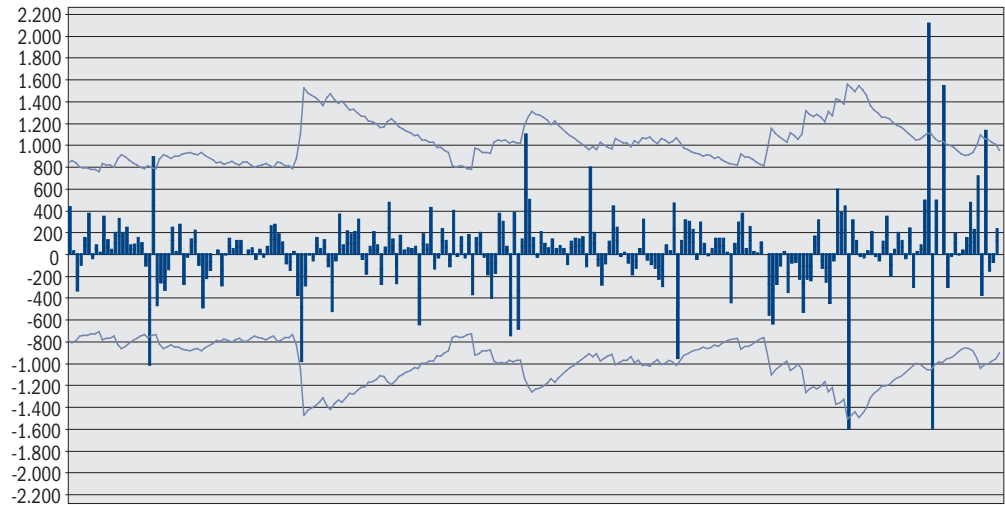
Sempre con riferimento al portafoglio di negoziazione gestionale, su 245 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 3, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 3.



Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

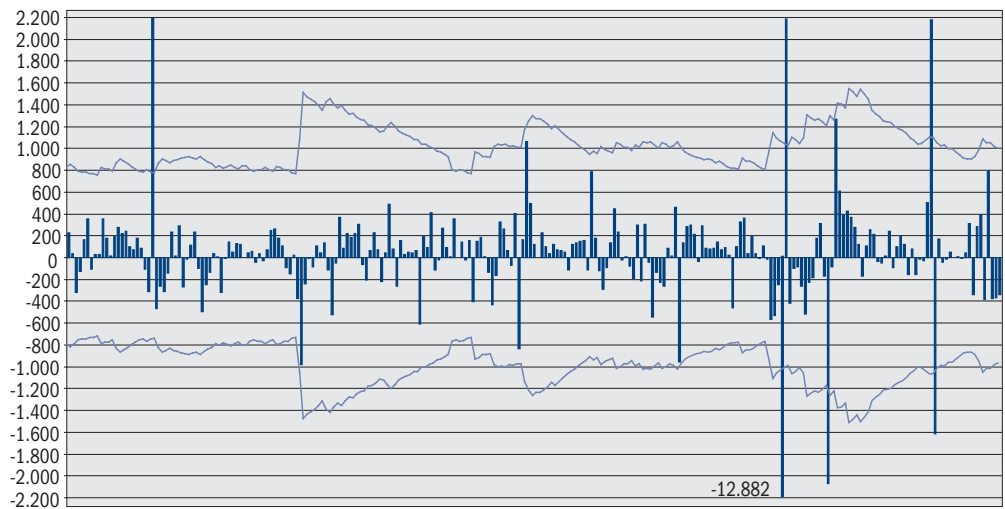
### Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



## 2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, i quali sono quelli classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS.

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate e di riconosciuta valenza professionale, in più occasioni ai vertici nazionali dei rispettivi mercati di riferimento. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate (100%) Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl, a suo tempo acquisite per recupero crediti.

Trattandosi di società che la Banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio - che appare quindi di natura più strategica che di mercato - risulta di conseguenza ben monitorato.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre – quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario – i titoli di capitale classificati come «partecipazioni» precedentemente all'entrata in vigore degli IAS/IFRS.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Ai fini del calcolo del VaR, le partecipazioni non quotate sono state valorizzate al valore di bilancio, quelle quotate al prezzo di fine esercizio; per Italease il valore di fine esercizio 2004 è stato determinato in base a un prezzo teorico stimato.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>98.026</b>	<b>100.660</b>
A1. Azioni	98.026	100.660
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B1. Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B2. Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.026</b>	<b>100.660</b>

### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
partecipazioni	2.071,0
<b>Totale</b>	<b>2.071,0</b>
fine periodo esercizio precedente	
partecipazioni	1.671,2
<b>Totale</b>	<b>1.671,2</b>

### 2.5 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni fondi comuni o sicav in valuta presenti nel portafoglio di proprietà e in quello di pertinenza del fondo di quiescenza del personale, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della Banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla Banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela gestendo di conseguenza la tesoreria.



I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio del portafoglio gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello di bilancio.

Nel primo rientrano: le poste in valuta (escluso l'oro) dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale; è inoltre compresa la parte in valuta delle seguenti voci della Matrice stessa: 1571 (valute da ricevere), 1569 (valute da consegnare), 1003 (cassa), 1165 (effetti), 1225.18 (effetti inviati a terzi), 1911.04 (cedenti effetti), 1709.02 (conti correnti passivi infruttiferi), 1561 (depositi da ricevere da istituzioni creditizie) e 1565 (depositi da effettuare con istituzioni creditizie). I titoli di proprietà e i depositi interbancari dati e ricevuti, inclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (dato o ricevuto) con scadenza di un giorno.

Del secondo portafoglio fanno parte tutte le attività e le passività in valuta (incluso l'oro), in bilancio e fuori bilancio, riportate nella successiva tabella 1. I cambi e i depositi interbancari dati e ricevuti, inclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (dato o ricevuto) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La Banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen	Franchi svizzeri	Sterline	Dollari NZL	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>587.228</b>	<b>401.597</b>	<b>566.981</b>	<b>44.583</b>	<b>7.665</b>	<b>13.837</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	32.928	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	289.982	38.291	71.687	42.949	7.648	12.218
A.4 Finanziamenti a clientela	288.967	360.196	460.143	1.367	17	1.417
A.5 Altre attività finanziarie	8.279	3.110	2.223	267	-	202
<b>B. Altre attività</b>	<b>157</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>708.359</b>	<b>308.632</b>	<b>462.182</b>	<b>38.229</b>	<b>5.847</b>	<b>11.571</b>
C.1 Debiti verso banche	447.448	54.510	385.432	15.036	5.830	7.028
C.2 Debiti verso clientela	260.911	254.122	76.750	23.193	17	4.543
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>208</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>434</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.213</b>	<b>-252</b>	<b>947</b>	<b>118</b>	<b>199</b>	<b>-66</b>
- opzioni						
+ posizioni lunghe	3.939	391	33	71	215	1.596
+ posizioni corte	4.123	274	29	67	3	1.734
- altri derivati						
+ posizioni lunghe	14.019	6.740	3.915	1.060	187	473
+ posizioni corte	12.622	7.109	2.972	946	200	401
<b>F. Valute da ricevere e consegnare</b>	<b>120.012</b>	<b>-91.091</b>	<b>-72.708</b>	<b>-6.044</b>	<b>-1.878</b>	<b>-1.249</b>
F.1 Valute da ricevere	1.228.026	464.689	165.880	110.471	7.540	50.010
F.2 Valute da consegnare	1.108.014	555.780	238.588	116.515	9.418	51.259
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.833.369</b>	<b>873.420</b>	<b>736.816</b>	<b>156.216</b>	<b>15.607</b>	<b>65.920</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.833.326</b>	<b>871.795</b>	<b>703.833</b>	<b>156.191</b>	<b>15.468</b>	<b>64.965</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>43</b>	<b>1.625</b>	<b>32.983</b>	<b>25</b>	<b>139</b>	<b>955</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
depositi interbancari	1.899,9
cambi	1.399,6
altre attività/passività	2.266,1
globale	120,8

### Dettaglio delle principali valute

USD	0,3
JPY	19,9
CHF	115,8
GBP	1,0
altre valute	6,2
globale	120,8

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2005.

gennaio	46,8
febbraio	26,8
marzo	24,6
aprile	16,0
maggio	28,4
giugno	38,9
luglio	46,4
agosto	22,3
settembre	24,6
ottobre	28,2
novembre	32,3
dicembre	46,7



## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <b>Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
2. <b>Interest rate swap</b>	-	<b>817.947</b>	-	-
3. <b>Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
4. <b>Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
5. <b>Basis swap</b>	-	<b>479.384</b>	-	-
6. <b>Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
7. <b>Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
8. <b>Futures</b>	-	-	-	-
9. <b>Opzioni cap</b>	-	<b>8.746</b>	-	-
- Acquistate	-	4.373	-	-
- Emesse	-	4.373	-	-
10. <b>Opzioni floor</b>	-	<b>6.380</b>	-	-
- Acquistate	-	3.190	-	-
- Emesse	-	3.190	-	-
11. <b>Altre opzioni</b>	-	<b>20.000</b>	-	<b>44.000</b>
- Acquistate	-	10.000	-	22.000
- plain vanilla	-	10.000	-	-
- esotiche	-	-	-	22.000
- Emesse	-	10.000	-	22.000
- plain vanilla	-	10.000	-	-
- esotiche	-	-	-	22.000
12. <b>Contratti a termine</b>	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. <b>Altri contratti derivati</b>	-	-	<b>18</b>	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.332.457</b>	<b>18</b>	<b>44.000</b>

Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>817.947</b>	-	<b>1.096.019</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>479.384</b>	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	<b>37.366</b>	-	<b>37.366</b>	-	<b>52.695</b>
-	-	-	-	-	<b>8.746</b>	-	<b>27.436</b>
-	-	-	-	-	4.373	-	13.718
-	-	-	-	-	4.373	-	13.718
-	-	-	-	-	<b>6.380</b>	-	<b>4.936</b>
-	-	-	-	-	3.190	-	2.468
-	-	-	-	-	3.190	-	2.468
-	<b>270.552</b>	-	<b>8.926</b>	-	<b>343.478</b>	-	<b>570.307</b>
-	135.465	-	4.463	-	171.928	-	285.087
-	103.054	-	4.463	-	117.517	-	253.087
-	32.411	-	-	-	54.411	-	32.000
-	135.087	-	4.463	-	171.550	-	285.220
-	102.676	-	4.463	-	117.139	-	253.220
-	32.411	-	-	-	54.411	-	32.000
-	<b>3.884.084</b>	-	-	-	<b>3.884.084</b>	-	<b>2.906.123</b>
-	1.810.690	-	-	-	1.810.690	-	1.418.019
-	1.864.872	-	-	-	1.864.872	-	1.447.587
-	208.522	-	-	-	208.522	-	40.517
-	-	-	-	<b>18</b>	-	-	-
-	<b>4.154.636</b>	-	<b>46.292</b>	<b>18</b>	<b>5.577.385</b>	-	<b>4.657.516</b>



## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
<b>2. Interest rate swap</b>	-	<b>77.000</b>	-	-
<b>3. Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
<b>4. Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
<b>5. Basis swap</b>	-	<b>10.000</b>	-	-
<b>6. Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
<b>7. Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
<b>8. Futures</b>	-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
<b>12. Contratti a termine</b>	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>87.000</b>	-	-





### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	<b>853.072</b>	<b>18</b>	<b>44.000</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	18	-
- Acquisti	-	-	18	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	853.072	-	44.000
- Acquisti	-	426.536	-	22.000
- Vendite	-	426.536	-	22.000
- Valute contro valute	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	<b>77.000</b>	-	-
B.1 Di copertura	-	77.000	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	77.000	-	-
- Acquisti	-	77.000	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-





#### A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.947	-	1.366	1.383	-	1.082
A.4 Società finanziarie	90	-	69	1.933	-	678
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	9.301	-	432	18	-	-
A.7 Altri soggetti	288	-	49	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2005</b>	<b>13.626</b>	<b>-</b>	<b>1.916</b>	<b>3.334</b>	<b>-</b>	<b>1.760</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>	<b>9.462</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.473</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	642	-	140	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2005</b>	<b>642</b>	<b>-</b>	<b>140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	11.836	-	1.657	-	-	-
A.4 Società finanziarie	51	-	45	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	3.317	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	738	-	362	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	34	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2005</b>	<b>12.625</b>	<b>-</b>	<b>2.098</b>	<b>3.317</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>	<b>8.761</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.212</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2005</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
9.517	-	7.212	1.193	-	936	-	-
1.247	-	6.202	444	-	505	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
10.395	-	5.764	830	-	231	-	-
5.615	-	3.264	963	-	817	-	-
<b>26.774</b>	-	<b>22.442</b>	<b>3.430</b>	-	<b>2.489</b>	-	-
<b>67.765</b>	-	-	<b>2.767</b>	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
1.712	-	287	-	-	-	-	-
12	-	140	-	-	-	-	-
11.992	-	10.191	1.467	-	1.033	-	-
938	-	810	505	-	271	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
5.701	-	3.882	846	-	718	-	-
5.604	-	2.969	12	-	32	-	-
<b>25.959</b>	-	<b>18.279</b>	<b>2.830</b>	-	<b>2.054</b>	-	-
<b>66.040</b>	-	-	<b>2.745</b>	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	<b>Totale 31/12/2005</b>
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>6.060.227</b>	<b>767.198</b>	<b>82.433</b>	<b>6.909.858</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.976.953	605.527	82.433	2.664.913
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	44.017	-	44.017
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	4.055.015	99.621	-	4.154.636
A.4 Derivati finanziari su altri valori	28.259	18.033	-	46.292
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>136.000</b>	<b>38.000</b>	<b>-</b>	<b>174.000</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	136.000	38.000	-	174.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>6.196.227</b>	<b>805.198</b>	<b>82.433</b>	<b>7.083.858</b>
<b>Totale 31/12/2004</b>	<b>4.807.308</b>	<b>1.093.608</b>	<b>79.273</b>	<b>5.980.189</b>

### Sezione 3 *Rischio di liquidità*

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali e di casse di previdenza.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dal Servizio Tesoreria della banca, il quale provvede, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per vita residua delle attività e delle passività per cassa

Valuta di denominazione: EURO

Voci / durate residue	durata determinata					durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni		
<b>1. Attivo</b>	<b>3.649.514</b>	<b>1.036.336</b>	<b>668.254</b>	<b>3.132.154</b>	<b>2.443.084</b>	<b>422.393</b>	<b>11.351.735</b>
1.1 Crediti verso banche	122.592	409.802	325	-	-	293.680	826.399
1.2 Crediti verso clientela	3.416.185	626.455	664.055	1.721.820	1.528.525	128.702	8.085.742
1.3 Titoli di debito	-	79	3.874	1.409.136	908.237	11	2.321.337
1.4 Quote di O.I.C.R.	110.737	-	-	1.198	6.322	-	118.257
<b>2. Passivo</b>	<b>7.760.744</b>	<b>1.532.129</b>	<b>325.768</b>	<b>582.715</b>	<b>191.104</b>	<b>-</b>	<b>10.393.460</b>
2.1 Debiti verso banche	204.216	35.238	4.942	47.682	57.386	-	349.465
2.2 Debiti verso clientela	7.448.245	1.455.226	75.181	16	-	-	8.978.668
2.3 Debiti rappresentati da titoli	108.283	41.665	246.645	535.017	133.718	-	1.065.328
- obbligazioni	-	14.909	228.740	534.046	133.718	-	911.413
- certificati di deposito	539	26.756	17.905	971	-	-	46.171
- altri titoli	107.744	-	-	-	-	-	107.744

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci / durate residue	durata determinata					durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni		
<b>1. Attivo</b>	<b>70.845</b>	<b>443.607</b>	<b>70.638</b>	<b>261</b>	<b>125</b>	<b>167</b>	<b>585.643</b>
1.1 Crediti verso banche	4.557	229.021	56.404	-	-	-	289.982
1.2 Crediti verso clientela	59.594	214.586	14.234	261	125	167	288.967
1.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Quote di O.I.C.R.	6.694	-	-	-	-	-	6.694
<b>2. Passivo</b>	<b>95.987</b>	<b>540.727</b>	<b>71.645</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>708.359</b>
2.1 Debiti verso banche	11.178	365.167	71.103	-	-	-	447.448
2.2 Debiti verso clientela	84.809	175.560	542	-	-	-	260.911
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-



### Valuta di denominazione: FRANCHI SVIZZERI

Voci / durate residue	durata determinata					durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni		
<b>1. Attivo</b>	<b>7.900</b>	<b>313.363</b>	<b>70.033</b>	<b>56.557</b>	<b>83.024</b>	<b>953</b>	<b>531.830</b>
1.1 Crediti verso banche	3.919	62.348	5.420	-	-	-	71.687
1.2 Crediti verso clientela	3.981	251.015	64.613	56.557	83.024	953	460.143
1.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passivo</b>	<b>63.094</b>	<b>381.536</b>	<b>17.552</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>462.182</b>
2.1 Debiti verso banche	1.649	367.064	16.719	-	-	-	385.432
2.2 Debiti verso clientela	61.445	14.472	833	-	-	-	76.750
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-

### Valuta di denominazione: YEN

Voci / durate residue	durata determinata					durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni		
<b>1. Attivo</b>	<b>24.067</b>	<b>252.438</b>	<b>121.517</b>	<b>3.166</b>	<b>339</b>	<b>-</b>	<b>401.527</b>
1.1 Crediti verso banche	20.761	15.807	1.723	-	-	-	38.291
1.2 Crediti verso clientela	266	236.631	119.794	3.166	339	-	360.196
1.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Quote di O.I.C.R.	3.040	-	-	-	-	-	3.040
<b>2. Passivo</b>	<b>10.204</b>	<b>235.299</b>	<b>62.780</b>	<b>349</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>308.632</b>
2.1 Debiti verso banche	149	54.361	-	-	-	-	54.510
2.2 Debiti verso clientela	10.055	180.938	62.780	349	-	-	254.122
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci / durate residue	durata determinata					durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni		
<b>1. Attivo</b>	<b>20.619</b>	<b>44.782</b>	<b>215</b>	-	-	-	<b>65.616</b>
1.1 Crediti verso banche	20.615	42.199	-	-	-	-	62.814
1.2 Crediti verso clientela	4	2.583	215	-	-	-	2.802
1.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passivo</b>	<b>27.437</b>	<b>28.210</b>	-	-	-	-	<b>55.647</b>
2.1 Debiti verso banche	1.848	26.046	-	-	-	-	27.894
2.2 Debiti verso clientela	25.589	2.164	-	-	-	-	27.753
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate.

Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata indeterminata.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso la clientela sono esposti con durata indeterminata.

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	50.435	1.722.513	449.264	18.616	2.479.380	4.877.996
2. Titoli in circolazione	-	137.104	22.401	69.477	47.623	788.723
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.712	12	26.790	3.317	7.285	5.616
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>52.147</b>	<b>1.859.629</b>	<b>498.455</b>	<b>91.410</b>	<b>2.534.288</b>	<b>5.672.335</b>

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	9.510.546	68.235	13.272	1.396	4.755
2. Debiti verso banche	565.693	652.266	84	46.430	274
3. Titoli in circolazione	1.063.362	1.926	40	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	20.902	23.164	442	224	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>11.160.503</b>	<b>745.591</b>	<b>13.838</b>	<b>48.050</b>	<b>5.029</b>

## Sezione 4 *Rischi operativi*

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite generate da errori o inadeguatezze nei processi di lavoro, comportamenti delle risorse umane, malfunzionamenti dei sistemi tecnologici oppure derivanti da eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili in quanto appositamente censite nel sistema contabile della banca e quindi tali per cui sia possibile rintracciarne l'impatto a conto economico.

Tale definizione include il rischio legale, ma esclude quelli reputazionale e strategico.

La banca ben consapevole che l'emersione di tali rischi può ingenerare perdite in grado di incidere significativamente sui risultati d'esercizio, offuscando la reputazione aziendale e, nei casi più rilevanti, mettere addirittura a repentaglio la propria stabilità, nell'autunno del 2002, con il profilarsi, nell'ambito del primo pilastro del Nuovo Accordo sul Capitale di un requisito patrimoniale specifico, ha effettuato uno studio di fattibilità, cui ha fatto seguito, l'anno successivo, l'avvio di uno specifico progetto.

Tale progetto prende a riferimento quali linee guida e, al tempo stesso, quali obiettivi cui progressivamente conformarsi, la regolamentazione contenuta nel citato Accordo e di recente recepita in ambito comunitario, che prevede la realizzazione di efficaci processi di gestione e di mitigazione, la corretta identificazione e classificazione delle perdite, la loro regolare verifica nonché un'adeguata valutazione e/o misurazione dell'esposizione al rischio.

A tali fini, sin dalle origini è stata delineata e successivamente sviluppata una metodologia di rilevazione e valutazione basata su un approccio integrato di natura sia qualitativa sia quantitativa, che in pratica consentirà di misurare il rischio tanto in termini di perdite potenziali quanto di perdite effettivamente subite.

Nello specifico, l'analisi «qualitativa» si concretizza in un processo autodiagnostico di stima che si propone di valutare, essenzialmente tramite lo svolgimento di interviste ai responsabili delle principali funzioni, il grado di esposizione al rischio mediante una combinazione di giudizi espressi in termini di impatto, probabilità di accadimento e di efficacia dei controlli.

In relazione, i principali processi aziendali vengono scomposti in fasi, sottofasi e, in ultimo, attività cui sono collegati i rischi individuati: di questi ultimi viene valutato l'impatto potenziale, in base ai relativi pesi e frequenze qualitativamente stimati. Tenendo poi conto della funzione mitigante esercitata dai controlli in essere (a loro volta confrontati con quelli virtuosi) si giunge a calcolare uno score espressivo del grado di rischio residuo.

Alla data, sono stati individuati i rischi di maggiore impatto e le aree di attività sulle quali i medesimi insistono; seguendo tale ordine di priorità, sono stati oggetto di mappatura e rilevazione i processi afferenti agli incassi e ai pagamenti, all'attività in titoli e a quella creditizia.

Con riferimento al profilo di rischio in esame, in coerenza con i propri compiti di costante miglioramento dei processi e dei presidi di controllo e di mitigazione dei rischi, i ruoli di riferimento e guida sono assunti dal servizio Ispettorato.

Le strutture operative coinvolte traggono giovamento dall'attività in esame in quanto, oltre a accrescere i livelli di acculturamento e di consapevolezza, sono agevolate nell'individuare le aree di miglioramento e le relative azioni correttive da intraprendere.

L'approccio quantitativo si basa sul processo di raccolta dei dati relativi alle perdite effettive e potenziali e agli incidenti operativi e si propone di stimare, prendendo in considerazione adeguate serie storiche e applicando idonee metodologie statistiche, sia gli accantonamenti a fronte delle perdite attese sia l'assorbimento di capitale economico per fronteggiare le perdite inattese. I criteri di censimento, in conformità a quanto richiesto dal nuovo Accordo sul capitale, oltre a riguardare naturalmente la rilevazione dell'entità della perdita, prevedono la raccolta di dettagliate informazioni descrittive delle cause scatenanti



tale evento, l'identificazione del tipo di evento che si è verificato (Event Type) e dell'area operativa in cui si è manifestato (Business Line).

Considerata la complessità metodologica insita nell'attività in esame, è stata adottata dal settembre 2003 una soluzione organizzativa che, mediando tra accuratezza e semplicità, ha consentito la ricostruzione storica, a decorrere da gennaio 1999, delle perdite e l'avvio, da quella data, della sistematica rilevazione.

Tenuto conto che la normativa incoraggia le banche ad utilizzare modelli statistici interni preposti alla misurazione del rischio, nel corso del 2004, è stato portato a termine un progetto volto allo sviluppo di tre modelli alternativi (attuariali, analitici e bayesiani) e a verificare l'effettiva utilizzabilità, in relazione alla natura e alla disponibilità dei dati.

Si provvede pure, a titolo sperimentale, a calcolare l'esposizione secondo il concetto del Valore a Rischio (VAR), ossia esprimendo un valore di perdita massima in cui si può incorrere in un certo periodo di tempo con un determinato grado di probabilità.

I risultati, stante le approssimazioni assunte, non presentano i necessari requisiti di affidabilità e, pertanto, vanno letti con estrema cautela.

Il profilo di natura quantitativa è presidiato dal Servizio Pianificazione e Controlli direzionali - ufficio Controllo rischi, che prevede, nel proprio ambito, l'impiego di risorse specialistiche.

Relativamente alle fonti di manifestazione dei rischi in esame, avute pure presenti le registrazioni dianzi richiamate, si evidenzia l'incidenza del rischio legale connesso in prevalenza all'operatività in strumenti finanziari, che invero ha caratterizzato esercizi pregressi. Infatti, stante la struttura distributiva della banca imperniata sulla presenza di diverse unità operative sul territorio e, in misura assai più ridotta, sull'utilizzo del canale virtuale, i potenziali rischi e gli effettivi danni sono principalmente collegabili ad azioni fraudolente e delittuose. Rientrano nella fattispecie le rapine, i furti, le falsi disposizioni, le clonazioni di carte di debito e di credito, le alterazioni di assegni.

Concorrono poi, con un'esposizione al rischio decisamente contenuta, danni materiali alle strutture, errori umani nei processi di lavoro e, solo eccezionalmente, comportamenti di collaboratori riconducibili a infedeltà.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nell'archivio destinato alla memorizzazione delle perdite operative aziendali, a decorrere da inizio 1999, sono stati ricostruiti e rilevati 565 eventi.

Di seguito, per completezza informativa, viene riportata una tabella riepilogativa dell'incidenza percentuale in forma aggregata delle relative fonti di manifestazione, con riferimento sia ai valori lordi sia a quelli considerati al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi.

L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 47%, attesta l'efficacia dell'azione gestionale volta a contenere al minimo o trasferire i danni della specie.

### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/1999 al 31/12/2005

	N° eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Legali	78	5.292.081	37,82%	3.459.894	46,82%	34,62%
Frodi	247	4.240.630	30,30%	2.124.654	28,75%	49,90%
Altre	240	4.461.610	31,88%	1.805.486	24,43%	59,53%
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>13.994.321</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.390.034</b>	<b>100,00%</b>	<b>47,19%</b>

#### Legenda

Legali: operazioni d'investimento in strumenti finanziari, altre pendenze legali.

Frodi: rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni.

Altre: danni materiali, errori umani nei processi di lavoro, infedeltà.

## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### **Sezione 1** *Il patrimonio dell'impresa*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

L'adeguatezza dei mezzi patrimoniali, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità, è da sempre oggetto di costante attenzione e verifica da parte della banca, come assicurato nella relazione sulla gestione.

Nel corso degli anni la banca è ricorsa, pure in relazione alla naturale insufficienza dell'autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale, in misura consona al soddisfacimento dei fondamentali requisiti sopra precisati.

Detti aumenti, grazie alla chiara e precisa indicazione degli obiettivi sottostanti e alle modalità tecniche di attuazione, semplici e quindi di immediata comprensione, hanno costantemente beneficiato della convinta e corale adesione da parte del corpo sociale e del gradimento del mercato.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rinvia a quanto riportato nella parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa, dove viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza del patrimonio.

### **Sezione 2** *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

#### **2.1 Patrimonio di vigilanza**

##### **A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. È costituito dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

È calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31 dicembre 2005.

Le componenti del patrimonio di vigilanza, coerentemente con le cennate modalità gestionali, sono rappresentate, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

##### **1. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2005 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti esclusivamente dalle immobilizzazioni immateriali.

## 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 35% delle plusvalenze nette su partecipazioni in società non bancarie e non finanziarie quotate nei mercati regolamentati, mentre quelli negativi sono dati dalle insussistenze contabilizzate nell'attivo dello stato patrimoniale.

## 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.103.093</b>	<b>1.053.753</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.103.093</b>	<b>1.053.753</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.659</b>	<b>794</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.659</b>	<b>794</b>
<b>E. Totale Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.104.752</b>	<b>1.054.547</b>
<b>Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>-41.785</b>	<b>-15.692</b>
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>1.062.967</b>	<b>1.038.855</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza relativi agli esercizi 2005 e 2004, connessi alle attività a rischio. Riguardo al rischio di credito, a testimonianza della buona qualità degli attivi, la crescita dei volumi, pari al 14,08%, si traduce nella misura del 10,64% sul valore a rischio ponderato secondo i criteri di Vigilanza. Ne deriva un assorbimento, in termini percentuali, del 67,22, a fronte del 62,17 relativo all'esercizio 2004.

I rischi di mercato, pur denotando un aumento nei valori ponderati pari all'8,20%, si mantengono su livelli assolutamente contenuti, tanto che il connesso assorbimento del patrimonio di vigilanza incide in misura pari al 3,19%, a fronte del 3,02% relativo al 2004.

Nel complesso, pure a fronte di una crescita dell'assorbimento patrimoniale pari al 10,53%, l'entità del «patrimonio libero» (cosiddetto free capital) - a fine 2005 € 314,5 milioni - è tale da assicurare, oltre all'ampio rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, adeguati margini di crescita.



## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito	12.740.653	11.168.396	10.207.872	9.226.339
Metodologia standard				
Attività per cassa	10.951.174	9.782.551	8.707.041	7.999.744
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	9.406.496	8.444.654	7.823.761	7.219.159
1.1 Governi e Banche Centrali	425.354	275.485	-	-
1.2 Enti pubblici	144.589	101.709	28.953	20.342
1.3 Banche	1.217.089	1.002.564	243.418	200.513
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	7.619.464	7.064.896	7.551.390	6.998.304
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.152.598	978.271	576.299	489.135
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	75.325	52.928	75.325	52.928
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	94.342	121.783	97.878	126.228
5. Altre attività per cassa	222.413	184.915	133.778	112.294
Attività fuori bilancio	1.789.479	1.385.845	1.500.831	1.226.595
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.788.965	1.382.190	1.500.728	1.225.695
1.1 Governi e Banche Centrali	9.812	10.182	-	-
1.2 Enti pubblici	65.524	32.928	13.105	6.585
1.3 Banche	282.491	149.945	56.498	29.989
1.4 Altri soggetti	1.431.138	1.189.135	1.431.125	1.189.121
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	514	3.655	103	900
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	514	3.094	103	619
2.4 Altri soggetti	-	561	-	281
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito	-	-	714.551	645.844
B.2 Rischi di mercato	-	-	33.905	31.335
1. Metodologia standard	-	-	33.905	31.335
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	14.501	10.918
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	16.213	15.313
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	3.191	5.104
2. Modelli interni	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	748.456	677.179
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	10.702.921	9.683.653
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	10,31	10,88
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	9,93	10,73

## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale.

Cognome e nome	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente Consigliere delegato	1/1/2005-31/12/2005	675	
	da Banca Popolare Sondrio (Suisse) SA	Presidente			
GRASSI CARLO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente	1/1/2005-31/12/2005	175	
BALGERA ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	33	
BENEDETTI CLAUDIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	34	
BONISOLO GIANLUIGI	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	53	
FALCK FEDERICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	33	
FONTANA GIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	33	
GALBUSERA MARIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	33	
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	34	
NEGRI MILES EMILIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	47	
ROSSI ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	34	
SOZZANI RENATO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	61	
	da Pirovano Stelvio spa	Presidente			
STOPPANI LINO ENRICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	34	
VANOSI BRUNO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	33	
VENOSTA FRANCESCO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2005-31/12/2005	43	68
ALESSANDRI EGIDIO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente collegio sindacale	1/1/2005-31/12/2005	108	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco			
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco			
	da Inarcheck spa	Sindaco			
BERSANI PIO	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2005-31/12/2005	59	
FORNI PIERGIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2005-31/12/2005	55	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco			
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco			
VITALI MARIO	da Sinergia Seconda srl	Sindaco	1/1/2005-31/12/2005	4	
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	da Banca Popolare Sondrio	Direttore generale	1/1/2005-31/12/2005	508	

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.



## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllata.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 1 e 6.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente – le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	86	7.543	2	148	3	1.387
Sindaci	227	131	7	1	97	599
Direzione	156	1.215	2	21	-	77
Familiari	1.136	6.284	51	117	153	2.639
Società controllate	106.632	109.358	2.318	3.299	27.677	32.114
Società collegate	13.658	70.722	475	3.430	6.638	-
Altre parti correlate	530	12.549	21	251	957	154